LOURDES e NIZZA

Parrocchia di Camino al Tagliamento 15 / 22 giugno 1997 (8 giorni)

PROGRAMMA

Domenica 15 giugno - Partenza dall'Italia
Lunedì 16 giugno - Arles / Carcassonne / Lourdes
Martedì 17 giugno - Lourdes
Mercoledì 18 giugno - Lourdes
Giovedì 19 giugno - Avignone
Venerdì 20 giugno - Nizza
Sabato 21 giugno - Montecarlo
Domenica 22 giugno - Rientro a Codroipo/Udine

Quote individuali di partecipazione

- *da Codroipo/Udine* *(minimo 30 persone paganti)* *Lire* ***1.150.000***
- *supplemento camera singola* *Lire* ***350.000***

(All'atto della prenotazione dovrà essere versato un acconto di Lire 500.000)

Richiedete il programma dettagliato presso le nostre agenzie ai seguenti indirizzi:

CODROIPO - Via Roma, 138 tel. 0432/906037
UDINE - Via Carducci, 26 tel. 0432/246811
UDINE - Via Cavour, 1 tel. 0432/510340

In copertina:
Particolare della "festa dei bambini" a Sterpo

Mensile - Anno XXIV - N. 4
Maggio 1997

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

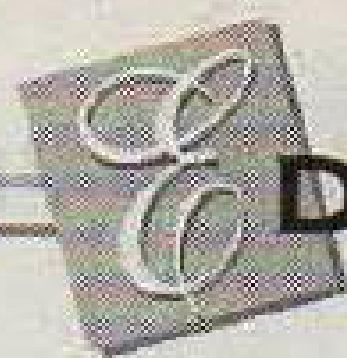
Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 908226

Stampa:

Tipografia Editrice Trevigiana

"Il Ponte" esce in 13.600 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

La seconda volta di Tonutti

Con il 55,15% di suffragi Tonutti si è riconfermato sindaco di Codroipo, con la squadra di Progetto Codroipo Insieme. A Mario Cengarle, leader del Polo, sono andati il 44,85% dei consensi. Il lungo duello tra i due contendenti si è concluso con la vittoria della continuità sul cambiamento di rotta. Con Tonutti ha vinto anche la sua squadra,un gruppo di persone, di provenienza e culture diverse, che si pongono come primo ed unico scopo il bene comune .La produttività dell'amministrazione si basa sulla stabilità, sulla possibilità di contare su una squadra omogenea e sperimentata , sulla certezza per il sindaco di non essere ostaggio dei vari pezzetti di coalizione. Negli ultimi quattro anni sono state finanziate a Codroipo opere per 21 miliardi e 384 milioni oltre a quelle previste da Amministrazioni precedenti e ripensate in alcune parti(maxi-palestra e piazza Garibaldi). Di questi 4 miliardi 264 milioni sono stati finanziati con il ricorso al credito a totale carico del Comune, altri 4 miliardi e 524 milioni godono di contributi pluriennali, ma ben 7 miliardi e 766 milioni risultano quelli impegnati con fondi propri e, infine,4 miliardi 830 milioni provengono da contributi in conto capitale di Regione e Provincia. Dieci di questi oltre 21 miliardi riguardano opere in corso di realizzazione o sono disponibili per opere (esempio il miliardo e 800 milioni provenienti dalla legge 2 per Passariano). Tutto ciò è stato possibile pur con la diminuzione delle aliquote dell'imposta Ici(dal 5,3 al 4,6 per mille per la prima casa) e Iciap (dalla quale è stata tolta l'addizionale del 25%). Inoltre la Tosap sui passi carrai è stata annullata per l'anno in corso.Ma andiamo a spulciare ora tra le pieghe del programma che l'Esecutivo capitanato ancora da Tonutti si propone di realizzare da qui al 2001 per il capoluogo del Medio-Friuli.Progetto Codroipo Insieme continuerà ad impegnarsi per il rafforzamento dell'area del Medio-Friuli.Attraverso una serie di iniziative che hanno visto e vedranno la partecipazione su un piano di parità dei Comuni dell'area, si va delineando una stretta collaborazione nel settore dell'economia, della sanità e assistenza,della viabilità, dei trasporti pubblici, della cultura, del turismo e dell'ambiente. Sarà coltivato il dialogo con le organizzazioni di categoria degli imprenditori (artigiani,commercianti, esercenti, industriali, agricoltori), dei lavoratori e delle altre istituzioni che operano sul territorio. Sarà ampliata la zona vicina alla"Piccola di Moro" come continuazione dell'attuale area artigianale e si punterà per gli insediamenti industriali sull'asse Coseat-Brunner-Pannellia.Per la politica culturale,uno dei punti di forza, al di là della nuova biblioteca sarà quello della valorizzazione di Villa Manin,come naturale contenitore di manifestazioni culturali di rilevanza regionale e nazionale.
Tonutti e il suo "team" intendono realizzare tutto ciò "insieme con la gente",potenziando il senso di appartenenza dei Codroipesi nei confronti della propria città. Oltre a puntare al miglioramento nell'impiego delle risorse l'amministrazione -bis di Tonutti s'interesserà anche delle entrate: il principio cui si ispira è "pagare tutti per pagare di meno".D'altra parte è proprio su questi indirizzi che sarà misurata la capacità dell'Esecutivo di creare una Codroipo dal ruolo trainante nel comprensorio, una Codroipo dei Codroipesi , in continua crescita lanciata verso il traguardo del duemila.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 19 AL 25 MAGGIO

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 26 MAGGIO AL 1 GIUGNO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 2 AL 8 GIUGNO

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 9 AL 15 GIUGNO

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 16 AL 22 GIUGNO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 23 AL 29 GIUGNO

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 30 GIUGNO AL 6 LUGLIO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 18
San Valeriano ore 17

PREFESTIVO: Duomo ore 18 San Valeriano ore 17

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 9.30 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

Il medico è presente Lunedì, Mercoledì e Giovedì 9.30/12.00

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 28/9/96 AL 2/6/97

PARTENZE PER UDINE

ore 1.08 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.33 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli) - R ore 8.21 - IR ore 8.31 (per Trieste) - R. ore 8.59 - D ore 10.14 - IR ore 11.08 (per Trieste) - IR ore 13.08 (per Trieste) - R ore 13.32 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.52 - IR ore 15.08 (per Trieste) - D ore 15.46 - R ore 16.18 - IR ore 17.08 (per Trieste) - E ore 17.25 (da Milano) - R ore 18.03 - R ore 18.53 - IR ore 19.08 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.29 (feriale) - IR ore 21.08 (per Trieste) - R ore 22.08 - D ore 22.22 - IR ore 23.08 (per Trieste) - D ore 23.59.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.28 - R ore 5.44 (per Treviso via Castelfranco fino al 13/7 e dal 9/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.38 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.53 - IR ore 8.43 - R ore 9.26 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.09 - IR ore 12.43 - R ore 13.16 - R ore 13.31 (feriale fino al 31/7 e dal 02/09) - R ore 13.55 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.28 - IR ore 14.43 - R ore 15.20 (feriale) - D ore 16.11 - IR ore 16.43 - R ore 17.06 - D ore 17.44 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.06 - R ore 19.44 - R ore 20.15 (feriale fino a Pordenone) - IR ore 20.43 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.43.

R = Regionale　**IR** = Interregionale
D = Diretto　**E** = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.40

(*) Invernale scolastica.

24/25 MAG 21/22 GIU

Distributore CASTELLARIN Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

7 - 8 GIUGNO

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel.919119

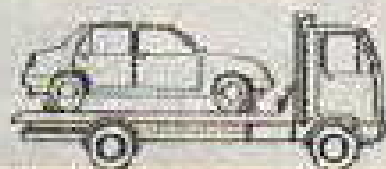
Porfido
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

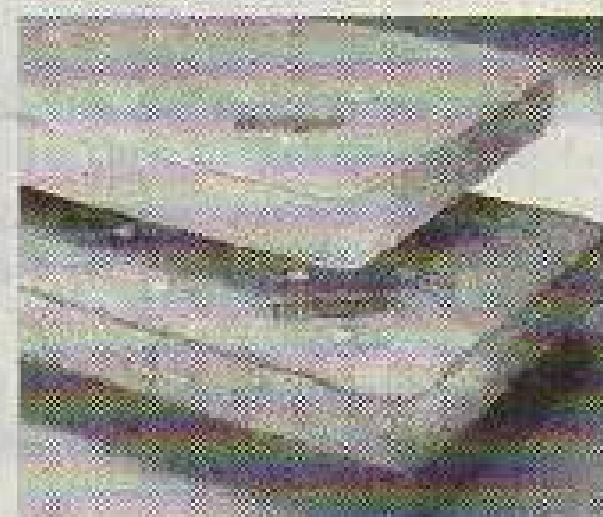
31 MAG 1/28/29 GIU

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

14 - 15 GIUGNO

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capifamiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare presso i seguenti indirizzi: Bar Sport Via Casali Nuovi, 2 Biauzzo - Panificio Sambucco Via S.Daniele Pozzo - Bar Colomba Piazza Scuola Rivolto - Alimentari Romare Marisa P.zza S. Giorgio, 3 Gradiscutta di Varmo - Bar Trattoria da Dino Via S. Radegonda, 6 Madrisio- Bar Filippin Via Villa, 35 Roveredo di Varmo - Acconciature Giancarlo Via degli Emigranti, 11 Romans di Varmo - Trattoria da Beppo Via Amalteo Bugnins (solo pomeriggio) - Bar Sonia e Claudia Via Nazionale Rivis - Bar all'Albero P.zza Venezia S. Lorenzo di Sedegliano - Bar Primavera P.zza del Popolo, 1 Virco - Bar Bertossi P.zza General Cantore Flumignano - Bar Gelateria da Laura Via Umberto I° e Cartoleria Mondolo V. Garibaldi, 8 Rivignano - Bar Paninoteca Caprice Via Sterpo, 2 Sivigliano - Coperativa di consumo P.zza S. Biagio, 26 Lestizza.
Oppure presso la sede del Giornale in Via Leicht, 6 Codroipo dalle ore 18 alle ore 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) tel. 0432/905189

Le 35 candeline dei Club Stanhome

Con la regia della direttrice Porzia Gorizizzo oltre duecento signore hanno festeggiato nei saloni del ristorante Là di Moret il 35° anno di vita della Stanhome. Brillante manager che da 28 anni opera e collabora con la Stanhome spa, unica azienda in Italia ad annoverare 20 mila operatrici, o meglio, microimprenditrici distribuite in 150 filiali e artefici di un fatturato di 270 miliardi, la signora Gorizizzo, che ha la sua base logistica in via Roma, 50 a Udine, ha tratteggiato i significativi risultati raggiunti da questa incredibile imprenditoria al femminile che opera con discrezione sul nostro territorio.

Nell'occasione è stata delineata la gamma degli oltre 270 prodotti che vengono sottoposti nelle rituali riunioni dei numerosi e confidenziali "club" al femminile, all'attenzione delle convenute. Prodotti che incontrano unanime approvazione perchè altamente qualificati, ecologici, privi di polifosfati, biodegradabili, resi non nocivi per l'infanzia, che soddisfano tutte le esigenze per la pulizia della casa e la cura della persona (cosmesi biologica). L'incontro ha fornito l'opportunità di presentare la nuova collezione di abbigliamento intimo, elegante e curato nelle rifiniture, sapientemente valorizzato da due esperte modelle. Autentica figura di manager moderna, l'incredibile signora Porzia, artefice dell'inserimento disciplinato -cosa non facile- di oltre 270 associate, ha estratto dal cilindro l'ultimo prodotto della Stanhome: la "pensione fai da te", servizio di previdenza volontaria che prevede forme contrattuali vantaggiose concordate con un'importante società di assicurazione per garantire alle famiglie delle socie un futuro sereno. Un'opportunità, questa, dettagliatamente illustratta dal dottor Paolo Peraino dell'Ina ass. che ha trovato un pubblico attentissimo ed interessato. In chiusura un sentito omaggio della signora Porzia alle provate capacità dimostrate dal suo stato "maggiore" formato da Vanna Furlano, Gabriella Arata e Paola D'Agostino, seguito dal vin d'honneur di commiato.

Un '96 positivo per la Banca di credito cooperativo Bassa Friulana

Nella Sala S. Carlo (g.c.) in Castions di Strada si è tenuta l'Assemblea Sociale della Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana alla presenza di circa 230 Soci. All'ordine del giorno erano posti i seguenti punti: approvazione del bilancio e relazioni al 31.12.96; determinazione dei compensi; fido massimo concedibile e rinnovo delle cariche sociali scadute. Graditissimo ospite il sig. Italo Del Negro Presidente della Federazione Regionale della Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia che, dopo aver portato il saluto di tutte le consorelle regionali, ha articolatamente sottolineato il ruolo di banche locali e volano delle realtà economiche svolto dalle Banche di Credito Cooperativo sul territorio regionale. L'Assemblea dei Soci, dopo aver ascoltato le relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione p.a. Ermenegildo Vaccari e del Presidente del Collegio Sindacale dr. Emilio Mulotti, ha approvato all'unanimità le relazioni, il bilancio al 31.12.96 e la ripartizione dell'utile netto, ammontante, effettuati gli opportuni accantonamenti per il potenziamento patrimoniale dell'azienda, in Lit 1.089 milioni. Si è preso inoltre atto dei significativi incrementi dei volumi intermediati rispetto al 31.12.1995: impieghi a clientela + 13,56%; raccolta diretta + 16,84%; raccolta indiretta + 16,16%. La compagine sociale ha inoltre positivamente appreso il buon andamento degli sportelli di Muzzana del Turgano e Bicinicco che hanno iniziato la loro operatività nel corso del 96 e il complesso di intensa attività sociale svolta dalla Banca a sostegno delle economie locali e delle diverse iniziative di carattere culturale, sportivo, associazionistico che operano sul territorio. Al termine dei lavori sono stati riconfermati nelle rispettive cariche gli amministratori uscenti: signori Bernardis Paolo, Bicciato Serafino, Fabbro Luigi, Malisani Agostino e Toneatto Mario, l'intero Collegio Sindacale e quello dei Probiviri.

Tonutti ha scelto l'Esecutivo per amministrare la città

Vittorino BOEM

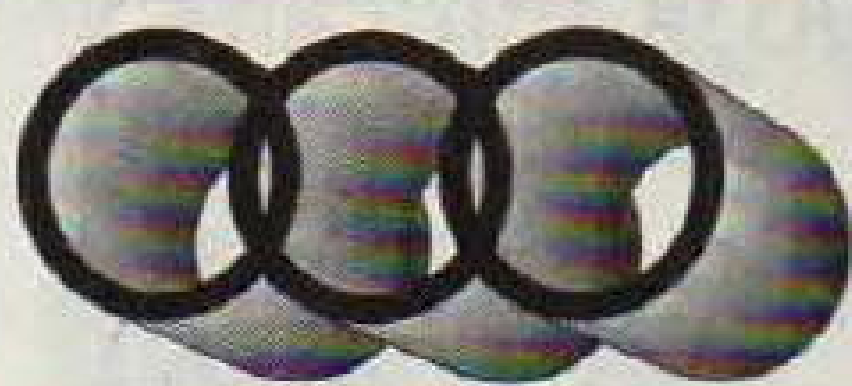
Daniele CORDOVADO

Daniele GIGANTE

Amo MASOTTI

Guido Nardini

Agnese PICCINI

Tonutti ancor prima dell'ultima sfida con Cengarle nel ballottaggio, ha reso nota la squadra di Progetto Codroipo Insieme per amministrare la città. Dopo la vittoria dell '11 maggio, salvo possibili ritocchi, l'esecutivo dovrebbe essere così formato: Vittorino Boem, con il referato della cultura, del commercio e del turismo; Guido Nardini, assessore esterno per sei mesi,con il referato dell'Urbanistica e dell'ambiente; Daniele Cordovado, viabilità, edilizia privata, lavori pubblici; Amo Masotti, Bilancio, personale, finanze; Daniele Gigante, Sport e associazionismo; Agnese Piccini, Istruzione. La delega alla Sanità sarà assunta dal sindaco con la collaborazione di Luigi Sant.Molto probabilmente quest'ultimo assumerà la carica di capogruppo di Progetto Codroipo Insieme nell'assemblea civica. Da sottolineare poi che saranno costituite anche una commissione esterna per le attività produttive e il turismo, con la presenza di esperti esterni e sarà data vita ad una consulta per il mondo giovanile con la gestione di un budget economico-finanziario.

La composizione del nuovo consiglio comunale

Questa la composizione del consiglio comuanle dopo il voto del 27 aprile e il ballottaggio per l'elezione del sindaco dell '11 maggio. Progetto Codroipo Insieme ha conquistato 12 seggi, cinque seggi sono stati appannaggio del Polo (tre a Fi-Ccd-Cdu e due ad Alleanza Nazionale), due seggi sono andati alla Lega Nord per l'indipendenza della Padania e uno al Centro democratico codroipese. Per la lista Risorgive nessun seggio. Ecco i componenti del Consiglio comunale di Codroipo risultati eletti con accanto i voti di lista, le preferenze e la cifra individuale del voto ottenuto. Progetto Codroipo Insieme-Giancarlo Tonutti, sindaco con il 55,15% dei suffragi, Daniele Cordovado 3.559 voti di lista -256 preferenze-3815 cifra individuale di voti ottenuti;Vittorino Boem, 3559-208-3767; Luca Lenarduzzi 3559-176-3735; Arno Masotti 3559-161-3720; Lara Dossi 3559-145-3704; Caterina Tempo Triolo 3559 -139- 3698; Giancarlo Bianchini 3559-133-3692; Luigi Sant 3559-120-3679; Gian Mario Candotti 3559- 82-3641; Agnese Piccini 3559-72-3631;Daniele Gigante 3559-72-3631; Giuliano Mattiussi 3559-64-3623. Polo delle Libertà : Mario Cengarle, candidato sindaco 44,85% di voti ottenuti nel ballottaggio di Forza Italia; Bruno di Natale Msi-Dn 1551-448-1999; Franca Gallo Molaro Msi-Dn 1551 -95- 1646; Raffaello Tosatto Fi-Ccd-Cdu 1200- 83-1283; Domenico Scolari Fi-Ccd-Cdu 1200-78-1278. Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, Roberto Tubaro, candidato sindaco e Gian Daniele Zoratto 1433-50-1483. Centro democratico codroipese: Verginio Ioan, candidato sindaco, voti di lista 582.

Delino Macor e la nobile cucina del Doge

I riflettori sono puntati questa volta su un personaggio di spicco dell'arte culinaria friulana, su un vero professionista nel settore della ristorazione: intendiamo riferirci a Delino Macor, che con i suoi fratelli gestisce, da quasi un quarto di secolo il Ristorante del Doge ,all'interno della villa Manin di Passariano. Egli ha iniziato la sua professione da giovanissimo.Aveva solo 14 anni quando cominciò come "commis di sala" all'Hotel Michelangelo di Roma, un prestigioso locale poco distante dalla Basilica di San Pietro.Ha quindi continuato l'attività perfezionadosi nella professione in diversi altri locali della capitale e per sei anni a Grottaferrata. Ha poi sentito il bisogno di ritornare in Friuli, assieme ai fratelli Mario,Dino e Severino, assumendo la gestione nel 1969 del Ristorante Pizzeria Lazzaris di viale Venezia a Codroipo.Quattro anni dopo è partita l'avventura con il Ristorante del Doge a Passariano.

Chi ha avuto l'idea di aprire un posto di ristoro, dentro la storica villa ?

La proposta è nata nel corso di un pranzo, svoltosi a Passariano, in occasione dei Giochi senza frontiere (1972) ,ospitati nell'esedra. Erano presenti allora molte autorità regionali e locali con il sindaco Lauro Zamparo e il conservatore Aldo Rizzi.A spingermi ad accettare l'incarico della gestione, è stato il dipendente comunale ed amico Enzo Peressini.

Chi ha suggerito la denominazione del locale ?

Dopo una breve consultazione tra il conservatore della villa Aldo Rizzi,Enzo Peressini e il sottoscritto è stato scelto il nome "Ristorante del Doge",con un chiaro riferimento alle origini storiche della residenza dei Manin.

L'avviamento del locale, agli esordi, è stato difficile ?

Le difficoltà agli inizi sono state maggiori a causa di fattori esterni come il periodo di austerity per la limitazione della benzina e la circolazione domenicale con targhe alterne nel '74 e il terremoto che ha colpito il Friuli nel '76 con una notevole stasi nell'attività. Piano, piano si è poi fortunatamente consolidata la clientela e le cose sono notevolmente migliorate.

Quali sono i maggiori ostacoli che s'incontrano nella gestione di questo tipo di locale ?

La più grossa difficoltà consiste nel mantenere un'elevata qualità della cucina e del servizio nei momenti di bassa frequenza con altri di freqeunza molto elevata (giorni festivi, presenza in villa di grosse mostre). Noi assicuriamo un livello di alta professionalità e immediatezza del servizio ad esempio, per pranzi promossi da istituti di credito, associazioni, ecc.con la presenza anche di 500 commensali.

Da chi è frequentato in genere il suo locale ?

Ospitiamo principalmente pranzi di lavoro aziendali, di matrimoni, di cresime, di battesimi, di comunioni, di associazioni diverse. Voglio ricordare, inoltre, che nel nostro Ristorante hanno sede il Rotary Club Lignano-Sabbiadoro-Tagliamento, il Lions Club Medio Tagliamento e il Ducato dei vini friulani.

Che tipo di cucina presenta il Ristorante ?

Curiamo in modo particolare i piatti tipici regionali come l'oca alla Manin e l'orzo e fagioli che nel 1979 hanno fatto vincere al Ristorante del Doge il prestigioso concorso Triveneto "Fogher d'oro". In più inseriamo una cucina nazionale, vista la varietà della clientela, attratta dal complesso storico di Passariano. I piatti sono poi abbinati agli splendidi vini della nostra Regione.

In questi 24 anni quali personaggi famosi ricorda d'aver servito nei saloni del Ristorante?

Tantissimi e tutti di prima grandezza nel campo della politica, dello spettacolo, della cultura, del cinema e dello sport. A questo proposito, per non far torto a nessuno, mi piace citare in modo particolare una cena, molto impegnativa che ha visto la presenza di Carlo d'Inghilterra contornato da 300 invitati.

In che modo il locale s'inserisce nella vita sociale del territorio che lo circonda ?

Al riguardo abbiamo alle spalle una grossa attività: abbiamo sponsorizzato per tantissimi anni tornei di calcio con le formazioni del Lazzaris e del Passariano. Attualmente stiamo sponsorizzando la prima squadra della C2 femminile della pallavolo,di cui sono un appassionato fautore.Siamo sempre vicini anche ad altre discipline del settore sportivo.

Quali sono le prospettive future del Ristorante ?

I momenti sono di seria difficoltà,come del resto è la situazione generale. Noi faremo il massimo per accontentare la clientela acquisita ed eventualmente per attirarne di nuova. Siamo fiduciosi infine nell'espandersi della promozione turistica di villa Manin, la cui valorizzazione costituisce di riflesso anche la nostra fortuna.

Rec

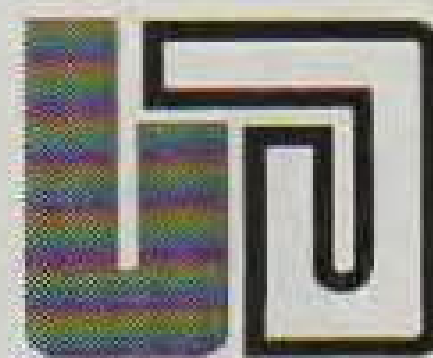
La scuola media di Varmo per l'Unicef

La scuola media di Varmo continua la tradizione di apertura sul territorio e di attenzione verso i grandi problemi del mondo.
Tutte le classi funzionano a tempo prolungato ed i programmi prevedono attività extracurricolari di alto valore formativo.
Il Consiglio d'Istituto ha approvato attività di sensibilizzazione degli studenti verso le problematiche del Terzo Mondo ed in particolare in collaborazione con l'Unicef per aiuti diretti a migliorare le condizioni di vita di bambini sfortunati.
A Natale e a Pasqua ha avuto luogo nella scuola media la mostra dei lavori realizzati dagli studenti e si sono raccolte le offerte di alunni, genitori e docenti a favore dell'Unicef.Complessivamente nelle due occasioni la somma raccolta è stata di un milione e mezzo prontamente

versata all'Unicef. Il responsabile dell'Unicef ha espresso il più vivo ringraziamento alla scuola media per il contributo a sostegno dell'infanzia nei campi delle vaccinazioni, delle forniture di acqua e servizi sanitari e delle emergenze dovute a calamità naturali. La scuola media (i cui studenti provengono dai comuni di Varmo e di Camino al Tagliamento) si caratterizza anche per il costante interesse per la conoscenza di altre culture e per la sicurezza degli studenti a scuola.
Vi è stato l'intervento dei "mediatori culturali" per l'approfondimento della conoscenza di tradizioni culturali dei popoli dell'area nord-africana, del popolo Rom, dei popoli orientali, ecc. Inoltre hanno avuto luogo diverse esercitazioni di rapida evacuazione dei locali e di cui una particolarmente significativa svolta sabato 19 aprile con l'intervento della Protezione civile regionale di Palmanova, del Gruppo comunale di protezione civile, della Croce Rossa con dimostrazione pratica di interventi di primo soccorso.

La fotografia a scuola

La funzione dell'immagine come mezzo di comunicazione ci è testimoniata dall'importanza che la televisione ed il cinema hanno assunto ai giorni nostri. Il cinema si basa sulla proiezione di fotogrammi, dove ogni foto viene vista come un piccolo quadro, in cui l'autore decide la scenografia in base a ciò che vuole esprimere. Lo stretto rapporto fra cinema e arte è testimoniata anche dallo stretto contatto tra la pittura e la scultura, dove traendo ispirazione dalle immagini figurative e giocando con le tonalità cromatiche si dispongono i colori in modo da suscitare nello spettatore particolari sensazioni.Come è particolarmente noto che i maggiori investimenti di un film sono negli effetti speciali, i quali mediante l'ausilio del computer permettono la creazione di spettacolari immagini virtuali. E' proprio questo il motivo che per capire un film bisogna essere in grado di decodificare le immagini e soprattutto di sviluppare un proprio linguaggio. Con questo presupposto culturale, al Liceo Scientifico Marinelli si è svolto dal 4 al 18 marzo, il corso pomeridiano "Elementi di tecnica fotografica", organizzato dal professor Pietrino Biondi e tenuto dall'ing. Vincenzo Broi. Il corso articolato in quattro lezioni ha affrontato i principali concetti della fotografia di base: dalla storia della fotografia, al funzionamento dell'apparecchiatura fotografica, per passare attraverso la luce, la composizione, senza dimenticare un'esperienza in camera oscura. La proposta che ha ottenuto un largo consenso tra gli studenti, testimoniato dall'elevato numero di partecipanti, dimostra il largo interesse dei giovani per la fotografia e più in generale per l'immagine.

Maura Zamparini
Liceo Scientifico Marinelli di Codroipo

CALL IT OMNIA .. qualsiasi telefono diventa il tuo !!

Ovunque ti trovi, in Italia e nel mondo, il modo più comodo e conveniente per restare in contatto con i tuoi affetti ed i tuoi affari e CALL IT OMNIA: la nuova carta di credito telefonica di Telecom Italia che ti mette a disposizione tutti gli apparecchi telefonici pubblici e privati (esclusi i radiomobili), diventando il tuo punto di riferimento sicuro per tutte le chiamate nazionali e internazionali. Grazie al codice segreto utente (PIN) assegnato, potrai far addebitare il costo di tutte le tue telefonate sulla tua bolletta telefonica oppure, a scelta, sul tuo Conto Corrente Bancario o sulla tua Carta di Credito Commerciale. Con CALL IT OMNIA puoi telefonare comodamente dall'albergo con la certezza ed il controllo dei costi delle tue chiamate; da casa di un amico o dall'ufficio di un cliente senza alcun imbarazzo; dai telefoni pubblici senza dover cercare monete o carte prepagate; dall' estero senza ricorrere ad operatori stranieri. Da qualsiasi telefono sempre con le stesse modalità: basta selezionare il numero di accesso al servizio - 143 dall'Italia oppure i Numeri Verdi internazionali dall'estero e seguire le istruzioni vocali in lingua italiana oppure, a scelta, in lingua inglese. Scopri dalle prime chiamate che CALL IT OMNIA è la carta che non teme confronti: prezzi vantaggiosi; sconti che aumentano in funzione del traffico telefonico effettuato; per una maggiore trasparenza nuova modalità di tariffazione a tempo e non a scatti. E i privilegi continuano con una serie di servizi gratuiti: il Servizio Clienti, attivo 24 ore su 24, per assistenza e informazioni sull' utilizzo della Carta; la Documentazione Dettagliata delle chiamate effettuate; il Servizio Informazioni Internazionali per conoscere prefissi e numeri telefonici di tutto il mondo, fusi orari, festività internazionali, ecc.. CALL IT OMNIA è disponibile in due versioni: CALL IT OMNIA Individuale è rivolta a chi necessita di una sola Carta di Credito Telefonica per soddisfare esigenze di comunicazione personale e di affari. CALL IT OMNIA Corporate è rivolta ad Aziende, Enti, Associazioni che necessitano di più di una Carta, per esigenze di mobilità nazionale ed internazionale del proprio personale. Per saperne di più sui vantaggi di CALL IT OMNIA siamo a Vostra disposizione presso il nostri punti vendita di Codroipo e San Daniele del Friuli.

Il bouquet della sposa: tradizione che non... appassisce

Durante l'invasione della Sicilia da parte dei mori, avvenuta tra il VII ed il IX secolo, in Italia prese piede una tradizione molto antica e d'uso nel mondo arabo, legata alla celebrazione del matrimonio: il bouquet della sposa. Usanza nata come auspicio di avere una prole numerosa , ma da noi modificatasi in rappresentazione di innocenza e di purezza. Le caratteristiche del bouquet variano, naturalmente, da Paese a Paese e sono lasciate alla fantasia e tradizioni locali: fiori di campo essiccati in Provenza, mirto (fiore sacro ad Afrodite dea del l'amore) in Grecia e nei paesi di lingua tedesca, appaiato ad un altro in seta nel Stati Uniti, ecc.. Dunque bouquet di fiori come regalo dello sposo e che deve essere puntualmente recapitato a casa della futura sposa la mattina delle nozze; se la consegna la fà lui stesso, tradizione impone che avvenga nelle mani di un parente (mai alla sposa); e lo sposo non dimentichi di far giungere un fiore, preferibilmente bianco, anche ai testimoni. Buona norma è che i fiori della sposa siano in armonia con tutto il restante addobbo. Il consiglio allora è di rivolgersi allo stesso fiorista che cura l'addobbo della chiesa, dell'auto e del ricevimento. La scelta dei fiori è davvero vastissima ma per quelli d'arancio, che restano i più tradizionali, vi è disponibilità solo fra marzo ed aprile, mesi della loro fioritura. In altri periodi ci si può orientare sulle classicissime rose, sempre eleganti in tutte le loro varietà di colori e dimensioni, sui gelsomini, tulipani, camelie e mughetti. Il miglior risultato nella scelta della forma e del colore del bouquet sarà dato dall'abbinamento col vestito della sposa se si potrà saperne in anticipo lo stile: mazzo di fiori aperto e voluminoso se il vestito è lungo fino alle caviglie; compatto e rotondo formato da piccoli fiori se l'abito è corto; bouquet a fascio se la sposa ha scelto un tailleur; fiori in tinta oppure screziati se l'abito non è bianco; bouquet candido se invece lo è. E dopo tanto impegno che farne a fine cerimonia? In alcuni casi, nei riti religiosi dei nostri paesi friulani viene deposto ai piedi di un'immagine o statua della Madonna con l'invocazione alla Sua materna protezione. Nella maggior parte degli altri casi tradizione vuole che la sposa regali il suo bouquet all'amica nubile più cara. Se queste sono più d'una, allora si procederà al lancio del bouquet. Se non si vuole discriminare nessuna è anche possibile regalare ad ognuna dei mazzettini composti dai fiori del bouquet stesso, oppure di uno simile fatto fare appositamente. E per gli invitati? Prima della cerimonia, chi vuole, potrà anche a loro donare un fiore. Un solo fiore (il classico garofano bianco, una gardenia oppure lo stesso tipo di quello di cui è composto il bouquet) agli uomini, da portare all'occhiello. Piccoli mazzolini simili al bouquet della sposa, ma dai colori in contrasto, per le signore. Niente invece per le damigelle che accompagnano la sposa: per loro si può optare per un piccolo fiore fra i capelli. Per tutto quanto abbiamo detto una cosa è certa: gli sposi che vogliono gli addobbi floreali (crediamo tutti!) ne ripongano la giusta importanza. Gli invitati, soprattutto del gentil sesso, sono molto attenti a questo particolare. Quante volte, infatti, si è sentito esclamare "che bell'addobbo!", "com'era ben adornata la chiesa!", ecc.. Affidarsi allora ad un fiorista competente e ben rifornito non e mai scelta sbagliata. Un fiorista che sappia ben consigliare dei clienti un po' privilegiati come dei futuri sposi; un fiorista specializzato o un'organizzazione con personale competente e fantasioso. Nel Codroipese opera da tempo la Cooperativa "DIMENSIONE VERDE" che ripone particolare riguardo ad occasioni come gli sposalizi. La sua organizzazione è in grado di soddisfare qualsiasi richiesta con competenza e raffinatezza nella certezza di saper accontentare tutti i gusti, anche i più esigenti. Non mancano cortesia e... un gradito omaggio per gli sposi che vogliono affidarsi a questa realtà che è certa di saper ripagare la fiducia in essa riposta.

Beautiful Egitto, un viaggio indimenticabile

Il programma 1997 presentato dall'agenzia Boem & Paretti includeva una visita in Egitto. La tentazione era di aderire, ma le incertezze erano molte; affrontare un viaggio in Egitto non era cosa semplice, considerando l'età, le proprie abitudini di casa, la propria alimentazione ed i problemi di salute. Ma poi il sempre attivo e convincente Leo Urban ha provveduto a togliere ogni dubbio o incertezza: "Ci sono io". E questo era già un dato positivo. E allora ecco la decisione: "andiamo in Egitto". Il che ci ha costretto a diverse cose:

- chiedere informazioni a chi era già stato in quei luoghi;
- riprendere in mano i vecchi libri di storia, per dare una "ripassatina" alla civiltà egiziana;
- comprare nuovi libri per capire meglio l'Egitto moderno, tra cui il famoso scritto di Naghib Mahfuz, egiziano, premio Nobel per la letteratura, che dice:

"... quale Paese al mondo ha più diritto di rappresentare il "tutto" se non l'Egitto, con una civiltà che vanta più di cinque millenni di ininterrotta vita, molti dei quali segnati dalla potenza e dallo splendore; e ancora oggi l'Egitto è un Paese dolce ed ospitale, allegro e pacifico per sua natura ed inclinazione".

Infine, quando ci è stato comunicato che il gruppo era ormai preparato, alla data prestabilita siamo partiti in aereo per Luxor. All'arrivo ci siamo sistemati sulla nave: un vero albergo galleggiante, con cabine spaziose, sale da ritrovo e da pranzo con servizio perfetto ed abbondante e quant'altro necessario per dare al turista il massimo confort. Primo impatto con il Nilo, fiume sacro lungo 6500 Km. le cui acque sono la linfa vitale dell'Egitto e le sue sponde sono lunghe oasi nel deserto con un variopinto tappeto che dal giallo sfuma dall'ocra al marrone intenso: intenso ed affascinante. Si capisce subito quanto è vero un vecchio inno egiziano che recita: "Coloro che vedono il Nilo, tremano quando scorre; i campi ridono, le rive rinverdiscono, i doni del Dio discendono, il viso degli uomini si distende e il cuore degli Dei giubila". Ci seguono passo a passo due guide: Marina Raffaelli e Gamal Said; non ci sarà facile dimenticare la loro cultura e la loro gentilezza. Con le guide cominciamo a visitare: La Valle dei Re con le tombe dei Faraoni che servivano per preservare il "Ka", ossia l'anima; il Tempio funerario della Regina Hautshepsut e i "Colossi di Memmon", che a suo tempo fiancheggiavano il tempio funerario del Faraone Amenhotep III. La navigazione sul Nilo prosegue, e ci porta a Edfu. Dal porto al Tempio attraverso un paese povero, con carrozzelle da museo e un contrasto impossibile da non rilevare: casupole da una parte, palazzi da 10 piani dall'altra. Il Tempio tolemaico in onore di Horus è il meglio conservato di tutto l'Egitto. Navighiamo su un altro tratto di Nilo fino a Kom Ombo, dove visitiamo il Tempio dedicato a Horus e Sobek; la nave prosegue ed attracca al porto di Aswan. Da lì si parte alle 4 del mattino con pullman per un viaggio attraverso il deserto di 560 Km. (andata e ritorno) verso Abu Simbel in riva al lago Nasser (lago artificiale nato dallo sbarramento del Nilo negli anni '60). Visitiamo i due templi di Ramsete affiancati da un altro più piccolo detto "della Dea Hator". Giro sul Nilo in feluca (classica barca egiziana), e visita al Tempio di Iside. Iside che ridona la vita al fratello ucciso da Seth e questo, come Dio risorto, diviene il sovrano del regno dei morti. Chi è Iside? E' la sposa che allatta la grande Maga, la madre universale dei popoli mediterranei, colei che appartiene alle due sfere: temporale e metafisica. E' l'erede del primitivo rito della fertilità e della vita associata all'acqua: Iside ebbe templi in Grecia, a Roma e a Pompei, ed il suo culto si è spento al tempo di Giustiniano, nel 565 d.C.. Ed eccoci al Cairo e a Giza. Il Cairo, "Luce dell'Oriente", 15.000.000 di abitanti, crogiolo di razze e di cultura, splendore di antichi monumenti. Nel suo caos affascinante è anche città-guida dell'immenso mondo islamico. Il Museo Egizio è il più ricco di antichità egiziane nel mondo. In esso è custodito il tesoro del giovane Faraone Tutankamon e centinaia di statuette che raccontano l'antico Egitto. La Moschea di Muhammad Ali detta anche "Moschea di Alabastro". Ma la vera sintesi del viaggio è "al segno del sole e del fuoco". Eccoci qui, di persona, davanti alle Piramidi e alla Sfinge. Le Piramidi che i Faraoni Cheope, Chefren, Micerino vollero come dimora per l'eternità, e la cui costruzione era dettata da riti magici. Cheope, una delle sette meraviglie del mondo, è la più importante con i suoi 137 metri di altezza. Venne costruita nel 2650 a.C. e richiese l'opera di oltre 100.000 uomini e un lavoro di 20 anni. La Sfinge, figlia della Chimera, è stata costruita nel 2620 a.C.., alta 20 metri e lunga 74 ha espressione misteriosa ed enigmatica, scruta il deserto ed il Nilo da ben 4617 anni. Non si vorrebbero lasciare questi luoghi ma la realtà ci risveglia. Bisogna tornare alle nostre case: grazie all'agenzia che ha organizzato un così bel viaggio, grazie a Leo che ci ha accompagnati, grazie a Marina e a Gamal, grazie a tutti per la bella compagnia, ed ora, sull'aereo che ci riporta in Italia, mi viene spontanea una riflessione: come mai siamo rimasti così incantati dallo spettacolo delle Piramidi? Non per la scenografia, ma per le ultime parole che risuonano nello spazio come fosse la Sfinge a parlare: "Domani vedrò ancora il sole, come milioni di volte. Ho visto i Faraoni, Carlo Magno, i Romani, il cristianesimo, l'islamismo e Napoleone, ma io, col mio segreto, sono ancora qui".

Enrico Accardi

I FONDI SPECIALI

Gentile Lettore, il sistema previdenziale italiano è articolato in più forme di assicurazione obbligatoria: accanto a quella generale sono previste forme di previdenza sostitutive ed esclusive del regime generale gestito dall'INPS. Nel corso della sua storia, il sistema pensionistico italiano ha cercato di tener conto delle specificità attraverso l'opera di pluralità di gestori di Fondi. Ciò ha comunque generato normative molto differenti, non solo tra settori pubblici e privati, ma anche all'interno di quest'ultimi. Tale situazione dovrà essere superata con il riordino degli Enti previdenziali.
E' basato su un sistema misto, ovvero a capitalizzazione e a ripartizione in parti diverse. Garantisce ai suoi iscritti prestazioni di importo più elevato di quelle corrisposte dall'Assicurazione generale obbligatoria di cui è sostitutivo.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Gentile Amico, dopo anni di dibattiti e il naufragio di innumerevoli proposte, con il d.lgs. 124/93, la previdenza complementare giungeva in porto, ma solo con la legge 335 si perfezionano gli aspetti funzionali e istituzionali, si incide positivamente sul regime fiscale e sulla gestione del patrimonio. Anche se i Fondi pensione vanno considerati ancora come oggetti virtuali, tutti li ritengono una medicina in grado di curare i mali di ciascuno. La loro funzione va difesa da un forte sistema di vigilanza affinché gli "nteressi forti" dello Stato, delle banche e delle imprese non prevalgano sugli interessi dei lavoratori.

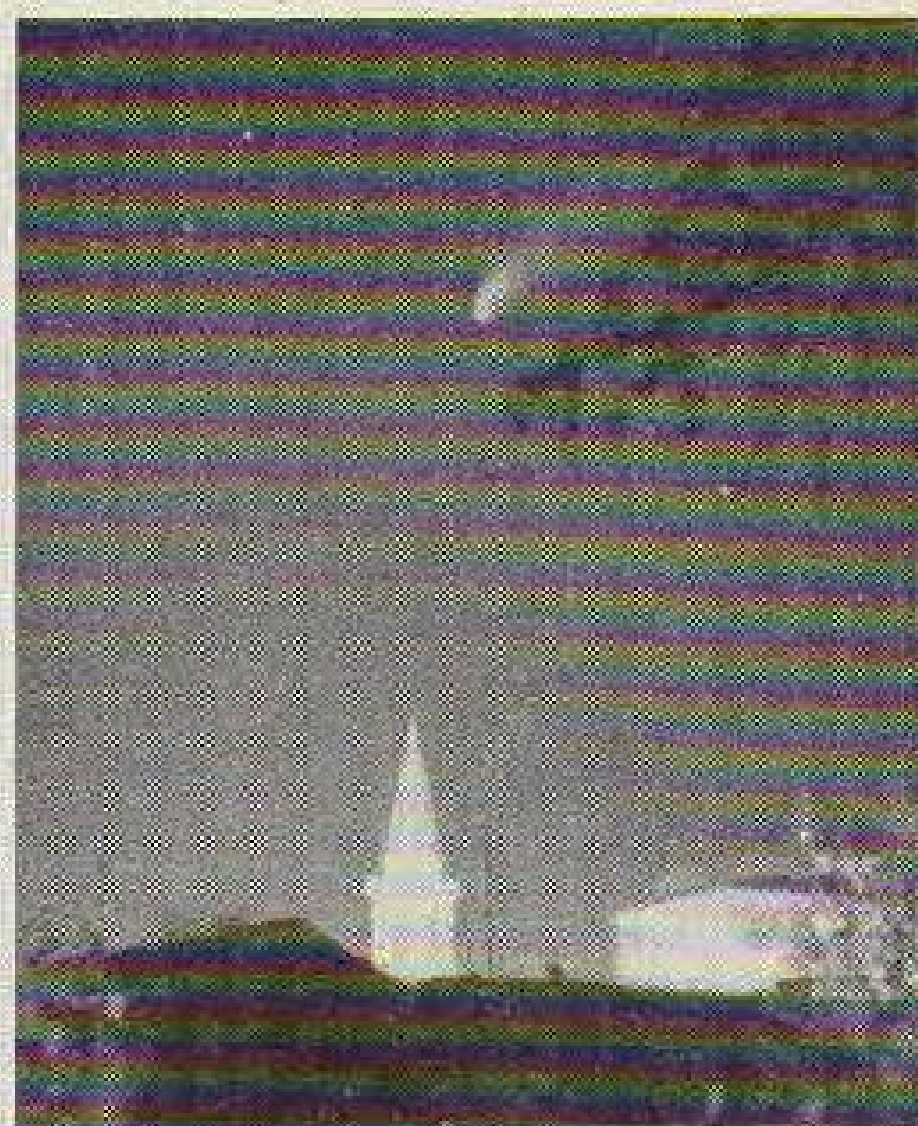
PUBBLICO IMPIEGO

Gentile Lettrice, l'intento di armonizzare i diversi ordinamenti pensionistici non è molto recente, soltanto con la legge 335/95 esso si delinea con un percorso organico la cui transizione è piuttosto lunga. Da una parte, non si vogliono mortificare le legittime aspettative di quanti sono vicini al pensionamento (come nel Suo caso), dall'altra è un compito arduo intervenire, attraverso il sistema delle deleghe, a favore dell'armonizzazione di norme, la cui portata, i cui costi e risvolti sociali sono molto complessi. La necessità di un periodo intermedio in cui convivono vecchi e nuovi criteri non deve nascondere il permanere di privilegi e ingiuste discriminazioni.

LA REALIZZAZIONE DI UNA CAPILLARE SOCIALIZZAZIONE DEL TERRITORIO: UNA RISORSA PER LO SVILUPPO

Cara Amica, il Suo quesito ci pone una serie di riflessione sul futuro delle politiche sociali, tutti i cittadini sono portatori di bisogni e di diritti che vanno soddisfatti. Ma nello stesso tempo essi portano con sé doveri e responsabilità tutte le volte che vi sono chiamati e per quanto in loro potere. Una comunità da costruire insieme, insieme bambini, ai ragazzi e agli anziani, per affrontare i problemi legati allo sviluppo di iniziative che permettano anche a queste persone, di essere protagonisti nella costruzione di una società che li veda come una ricchezza e non come un peso.
E' necessario sostenere gli Enti Locali, ma anche il privato sociale e, il volontariato. Nei Piani Regolatori, dobbiamo inserire oltre l'impatto ambientale anche l'impatto sociale; una rete di nuovi servizi, servizi sociali autogestiti, scuole aperte tutto il giorno e tutto l'anno, a favore delle famiglie occorre rimodellare i tempi delle città e realizzare un accordo stretto tra scuola-territorio-famiglia.
Rispondiamo con grande positività al riconoscimento e al sostegno per tutti coloro che dovranno fare la loro parte in stretto rapporto con i cittadini, le associazioni, i sindacati, le istituzioni scolastiche, il sistema del servizio sanitario, i Comuni, le Comunità Montane, le Province e le Istituzioni regionali, a cominciare dal Consiglio.
Dobbiamo fare tutto questo nella convinzione che la cura dell'interesse generale deve vedere l'impegno di tutti, a partire dai cittadini, dalla cosiddetta società civile. Sono essi, nello stesso tempo, l'origine e lo scopo: lo Stato ed ogni altra forma intermedia di rappresentanza o di servizio non sono che lo strumento. Ma è anche vero, che tutto ciò non può essere soltanto un problema di risorse, è un problema di idee, di ricerca di nuovo, per costruire insieme. Grazie comunque di avermi dato l'opportunità di esprimere (e le sottoscrivo), le mie convinzioni.

Scriviamoci è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I. C.G.I.L del Codroipese

Inseguendo la cometa Hale-Bopp *(servizio dell'appassionato Gino Sambucco)*

Codroipo 6 aprile ore 21.30

Zompicchia 12 aprile ore 21.00

Beano 12 aprile ore 21.30

Rivolto 12 aprile ore 22.00

S. Pietro 15 aprile ore 21.30

S. Martino 15 aprile ore 22.15

Biauzzo 15 aprile ore 23.00

Passariano 16 aprile ore 22.00

Pozzo 1 maggio ore 22.00

Lo sfratto

La trovai nell'orto a testa in giù, mentre estirpava erbacce. Appena mi vide si rizzò a fatica poggiando una mano sul fianco, con l'altra fece un gesto perentorio accompagnato da un energico movimento del braccio e urlò.-Fuori dalla mia tomba, deve andarsene subito, non lo voglio un'ora in più!-Poi abbassando la voce di qualche tono, mi salutò:-Ah, mandi, satu!-.Rimanemmo immobili a guardarci in silenzio per qualche istante, io a tentare di capire con chi ce l'aveva, lei ad attendere parole di risoluzione immediata alla faccenda.
Sapevo che il matrimonio di Teresine non era stato un idillio: -Sta' a vedere- mi dissi,- che questa ha scoperto una nuova canagliata del marito e adesso, dopo 25 anni, vuole cacciarlo dalla tomba!-. In quei pochi istanti mi tornarono in mente i racconti delle sue malefatte, note in tutta la parentela, e rividi mia madre e mia zia che nella ricorrenza dei defunti, al cimitero, davanti alla fotografia del marito di Teresine, recitato un frettoloso Requiem, si congedavano sempre con uno sprezzante:- Vergognôs!-. Allora, lì in mezzo all'orto, fra un'aiuola di radicchio e un'altra di cipolla appena nata, ebbi un moto di solidarietà per quella vecchia donna che mi fissava con due lame azzurre attendendo aiuto. Ma mi ripresi subito: perchè avrei dovuto coalizzarmi nella punizione del morto, una carogna da vivo, ma che a me non aveva mai dato fastidio? E poi, in quali grottesche vicende mi andavo a impelagare? Così, mentre pensavo a come fare per avvertire in fretta i figli lontani di Teresine, che se la vedessero loro, si trattava del loro padre, chiesi:- Chi vuoi cacciare dalla tomba ?-. Fui sollevata e quasi contenta nel sentire che non stava parlando di suo marito. Invece, dovevamo cacciare Iustin, Iustin di Marie, al quale lei aveva concesso ospitalità provvisoria nella tomba di famiglia, da tre mesi. Mi raccontò che avendo l' intenzione di vendere alcuni campi adiacenti a quelli di Iustin e presa visione delle carte catastali, si era accorta che trent'anni prima quell'uomo le aveva rubato, così disse, mezzo metro di terra lungo un confine di 80 metri. Per questa malefatta, ora doveva sloggiare al più presto; fra l'altro, non voleva comunelle, là sotto, fra la sua gente, la sua brava gente (-Senti qua-pensai,- anche Pieri, anche il Vergognôs adesso è un santo!-) e quella"figure porche" di Iustin.- Non avrai chiamato me perchè vada dai suoi figli a portare l'ingiunzione di sfratto ?-. Mentre la guardavo allaramata attendendo la risposta, lei mi fece osservare la rigogliosità delle sue verdure, fingendo di non aver sentito. Mi invitò ad uscire dall'orto e mi sospinse con una certa energia sotto il noce in mezzo al cortile dove su un tavolo c'era una borsa, me la porse e: -Prendi su, porta a casa, è tutta roba fresca...-, sette uova e un cartoccio di radicchio,-Ma ti prego, devi aiutarmi a mandarlo fuori subito!- Veramente, io...-. Insalata di radicchietto punteggiata dai minuscoli petali caduti dagli alberi di sambuco e uova sode: la cena è in tavola, io sto cercando un discorso decente, una scusa credibile, da presentare ai figli di Iustin. Ma porca miseria, non bastano i vivi, adesso ci si mettono anche i morti a piantar grane. Sussulto allo squillo del telefono, è mia madre che mi organizza il giorno dopo, sabato: - Domani pomeriggio bisogna andare a trovare Angeline all'ospedale, ma c'è anche il funerale di Ottavio...-
Un pugno allo stomaco sarebbe stato più gradito, tuttavia, mentre il colpo non mi impedisce di tentare, senza successo, l'identificazione di questo Ottavio, mia madre riprende: -Una di noi due deve andare da Angeline e l'altra al funerale. Tu, cosa preferisci ?-. -Se è una bella giornata preferisco andare a Lignano, altrimenti starmene in casa, sprofondata nel divano con il mio gatto: che so, a leggere, a guardarmi un bel film. Posso ?-
Ma non rispondo così e neppure: -Domani scappo e non mi vedete mai più.-
In uno splendido sabato da Lignano, sono andata all'ospedale a trovare Angeline: è lei, quella che prega giorno e notte perchè il Signore la venga a prendere, ma appena le sorge il dubbio che potrebbe decidersi ad esaudirla, se qualcuno non la ferma in tempo, corre a telefonare al 118. Così, due giorni prima era finalmente riuscita a farsi portare all'ospedale dopo un capogiro in casa. La trovai felice: le stavano facendo le agognate analisi, le misuravano la pressione e la febbre due volte al giorno, il servizio e il vitto erano ottimi e ... gratis! Unico neo: lunedì l'avrebbero dimessa. Mi diede anche le ultime notizie: era morto il povero Ottavio, neanche ottant'anni, e Teresine era sollevata perchè io,"tant une bune frute", mi stavo occupando di Iustin.

Alcesti

Palasport: imminente l'inaugurazione

Verso la fine di maggio a Codroipo sarà agibile il palazzetto dello sport, con nove mesi di ritardo rispetto ai tempi previsti in un primo momento. Ciò va imputato ad alcune opere supplettive al progetto originario. Sono stati, infatti, spesi 200 milioni, frutto del ribasso d'asta del 9 per cento concesso dall'impresa Andreola di Loria (Treviso), per ricavare una cinquantina di posti per il parcheggio delle auto. La spesa complessiva dell'opera è stata di 3 miliardi e 280 milioni.

Il progettista dei lavori, l'architetto Silvano Varnier, ha incontrato nei giorni scorsi la stampa, per spiegare le caratteristiche dell'impianto.

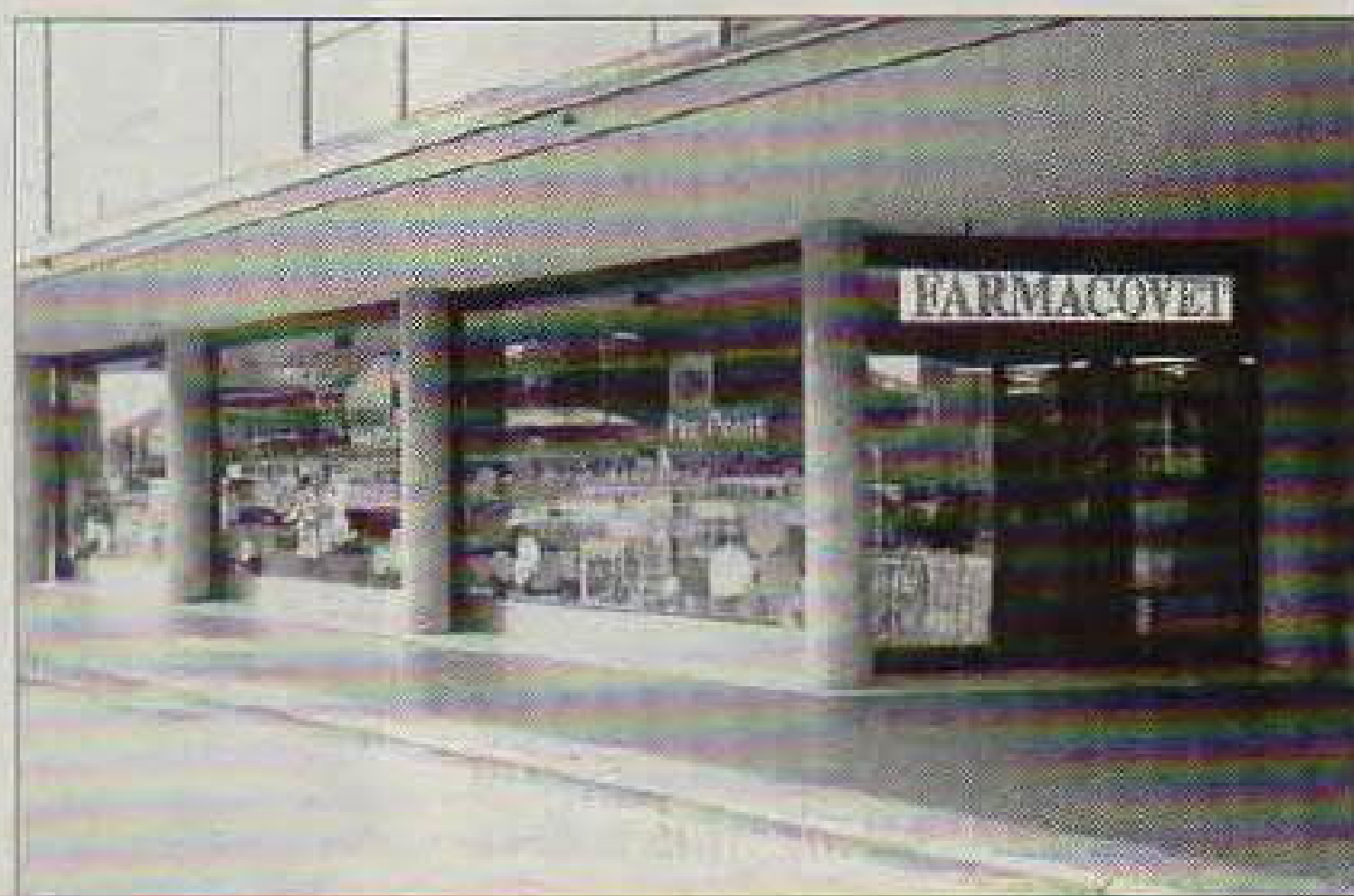
"Questa maxi-palestra o palazzetto dello sport- ha esordito- s'inserisce in un' area attrezzata per lo sport e per la scuola,venendo incontro alle esigenze di grandi e piccoli,"pensata" ancora negli anni "sessanta"dall'allora sindaco Elio Piccini.Rispetto a come si presenta attualmente sarebbe potuta essere, sotto l'aspetto estetico, ancora migliore, ma ci sono stati interventi di carattere edilizio che hanno modificato e alterato l'idea che io avevo in mente in quegli anni".

"Tuttavia, questo palazzetto dello sport- ha continuato- dovrebbe soddisfare appieno le esigenze di tante discipline sportive tra cui il basket e la pallavolo. Questo mi pare sia un primo passo importante; l'altro aspetto che, a mio parere, non va trascurato è quello della sicurezza, essendo stati messi a punto tutti i dispositivi necessari tanto che il palazzetto dello sport , in caso d'emergenza, potrà essere evacuato nel giro di un minuto anche con la presenza di mille spettatori,tanta è la capienza massima dell'impianto.

La maxi-palestra, a seconda della manifestazione in svolgimento, consente di occupare un minimo di trecento e settantadue posti a sedere, fino ad arrivare appunto,poi, ad un migliaio sistemato nel parterre.

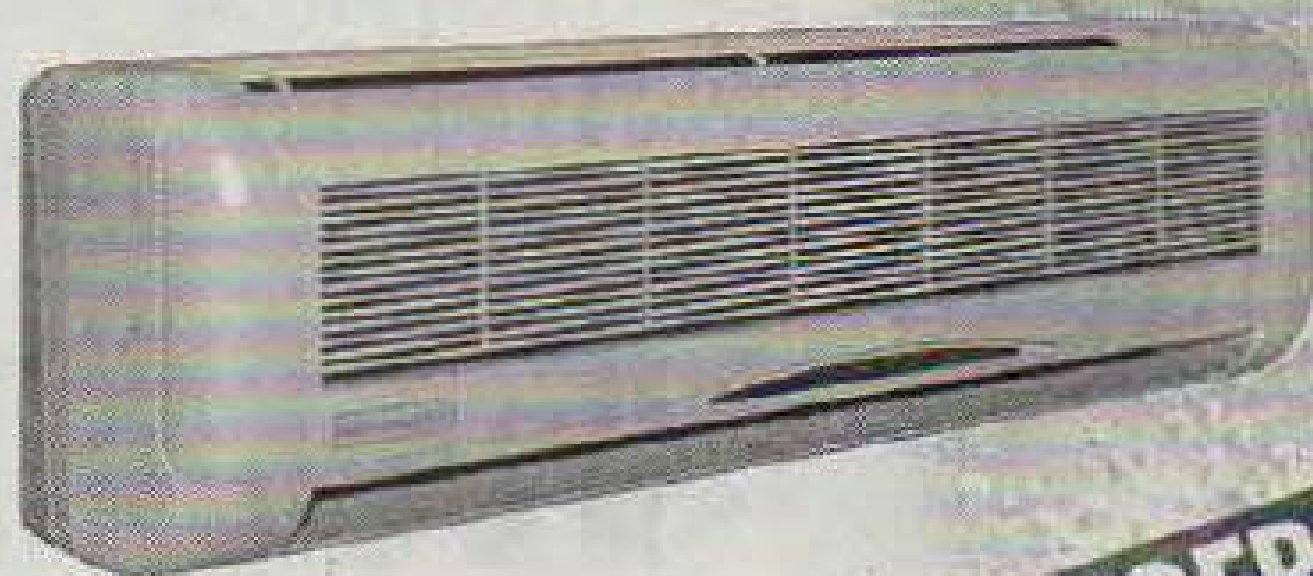
Mi pare interessante far rilevare che il sindaco avrà carta bianca per la concessione del nulla osta per gli spettacoli extra-sportivi".

"Ritengo valido sottolineare- ha aggiunto l'architetto Varnier- che il complesso, 1.030 metri quadrati di superficie, può essere impiegato anche per manifestazioni extrasportive, che magari non si possono svolgere a villa Manin per effetto di fenomeni atmosferici negativi.

"Anche se il progetto è stato rimpicciolito -ha concluso il progettista- fatto che ha consentito di risparmiare oltre un miliardo, sono dell'avviso che i Codroipesi e la popolazione del Medio-Friuli, visto che l'impianto va anche a loro favore, se ne possono fare vanto".

Orientamento al lavoro nelle scuole superiori

La dottoressa Emanuela De Faccio, consulente dell'Associazione delle Piccole e Medie Industrie di Udine è stata gradita ospite delle classi quinte dell' Istituto Jacopo Linussio di Codroipo, nell'ambito degli incontri di orientamento al lavoro ed alla scelta della professione, organizzati dal Distretto Scolastico di Codroipo in collaborazione con alcuni insegnanti dello stesso istituto tecnico.
Nei suoi due incontri, la relatrice ha illustrato le attuali caratteristiche del mondo del lavoro e le nuove professioni, evidenziando le abilità di base richieste ai neo-diplomati ed ha fornito utilissimi suggerimenti concreti sulla corretta stesura di un curriculum vitae vincente.
Ha poi indicato le Associazioni imprenditoriali di categoria (artigiani, commercianti, piccole e grandi imprese, cooperative) e lo Sportello FareImpresa della C.C.I.A. di Udine, quali validi interlocutori per ottenere ulteriori ed utili informazioni necessarie per coloro che aspirano ad avviare una attività imprenditoriale autonoma e con prospettive di sviluppo futuro. Gli studenti hanno apprezzato i contenuti esposti dalla relatrice ed hanno chiesto chiarimenti sulle agevolazioni finanziarie e fiscali previste dalla legislazione a favore dei giovani che intendono mettersi in proprio. Sempre nell'ambito del ciclo di interventi di Orientamento al lavoro ed alla scelta della professione, il Distretto Scolastico ha organizzato, per il prossimo 13 maggio, un incontro tra gli studenti delle classi terminali delle scuole superiori ed alcuni imprenditori locali, i quali analizzeranno assieme ai ragazzi le proprie esperienze umane e professionali.

L'addio all'ultimo dei Manin

Poche ore prima della cerimonia funebre, celebrata nella cappella gentilizia di Sant'Andrea della villa Manin di Passariano è stata presa la decisione, in concerto tra le autorità e i parenti, di procedere alla cremazione della salma di Giovanni Manin, spentosi l'altro giorno all'età di 75 anni. Tutto ciò in ossequio al regolamento cimiteriale, in rispetto di norme igienico sanitarie. In un primo tempo sembrava che non fosse possibile esaudire la volontà dello scomparso che aveva sempre manifestato il desiderio di essere sepolto accanto ai suoi cari e soprattutto ai suoi genitori che riposano nella chiesetta di Passariano,annessa alla villa dogale,ormai da tanti anni. Subito dopo l'officiatura funebre,celebrata da monsignor Remo Bigotto con l'assistenza del parroco del paese don Oreste Rosso,e accompagnata dalle note struggenti dell'organo, il feretro è stato calato nella tomba di famiglia. Sulla pietra tombale i cuscini di fiori dei cugini,dei conti Kechler, della pro-loco Villa Manin e di altri parenti.La bara è rimasta lì per qualche giorno per cui, completate le pratiche necessarie alla cremazione,il conte Giovanni Manin sarà riesumato e la bara verrà traslata a Udine per le operazioni che il caso prevede. Poi le sue ceneri saranno riportate nel luogo sacro di Passariano per riposare accanto ai suoi avi. Non sono state molte le persone che hanno partecipato al rito d'addio dell'ultimo dei Manin, d'altro canto la cappella gentilizia di sant'Andrea non ne poteva contenere di più. Oltre a persone d'alto lignaggio provenienti da diverse Regioni, hanno preso parte alle esequie una buona parte della nobiltà patrizia del Medio -Friuli, tra i quali i conti Kechler e Colloredo Mels con i loro familiari e la contessa Costanza di Fraforeano. Tra i presenti, con i molti passarianesi, anche il sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti.

Solidarietà nerazzurra

Il ristorante del Doge a Passariano ha ospitato una serata all'insegna dei colori nerazzurri dell'Inter. Presenti i presidenti di una decina d'Interclub regionali, come ormai tradizione è stata raccolta una buona somma di denaro destinata al Cro di Aviano,per il completamento della Via di Natale 2.

Ha fatto gli onori di casa e ha ringraziato i convenuti per l'atto di solidarietà umana e sociale a favore del Centro oncologico avianese, il presidente dell'Interclub locale Roberto Zatti.La serata è proseguita tra gli "hurrà" in onore della squadra di Moratti e le danze sulle note di una simpatica orchestrina. Tutti hanno formulato voti affinchè la "Benamata" centri in questa stagione due obiettivi: il secondo posto in campionato che dà diritto alla disputa della Coppa dei campioni e la vittoria in Coppa Uefa contro lo Schalke 04.

Ricordando un caro lettore de "il Ponte"

Giuseppe Zuppicchiatti

Appena rientrato dalla prigionia in Germania ha dovuto abbandonare il suo paese di origine, cercando un lavoro in Piemontedove si trovò bene. A Biella dove attualmente risiedeva aspettava con ansia le notizie del nostro periodico con il cuore rivolto alla terra del Friuli. Ora, a 76 anni, se ne andato per sempre

Codroipo in bicicletta: connubio con l'A.D.O

La Codroipo in bicicletta, che con l'edizione del 25 maggio ha toccato il considerevole picco della sedicesima edizione, con l'occasione compirà un altro passo non certo trascurabile:la Banca Antoniana Popolare Veneta, proprio in questi giorni, per decisione della direzione generale di Padova, ha deciso di istituzionalizzare l'iniziativa, nel senso che rientrerà tra i programmi intoccabili dell'Istituto di credito radicato anche nel Medio-Friuli.Naturalmente ha fatto piacere, nell'aula del Consiglio comunale di Codroipo,apprendere, dalla viva voce del ragionier Renato Tamagnini, una notizia del genere. Nell'occasione lo stesso rappresentante della Banca ha citato fra i creatori (con Aldo Morassutti, presente alla presentazione) della popolare manifestazione di maggio pure Danilo Giacomel, anche se questi attualmente non fa più parte dell'organizzazione. Quindi, onore al merito. Ma c'è un altro fatto che fa pensare che la Codroipo in bicicletta si avvia a trasformarsi ed ad adeguarsi al mutamento dei tempi. Dopo quindici edizioni standard, avverrà un sospirato cambiamento del percorso(oltre naturalmente al ritorno in piazza Garibaldi), che quest'anno abbraccerà quattro invece dei tre Comuni del passato compresi nel contesto del Medio-Friuli. Un'iniziativa che in sè ha del propiziatorio perchè lascia credere che i confini della cicloturistica si allargheranno sempre di più, magari articolandosi in più giornate e assumendo connotati internazionali, così come lo è l'Antoniana che la patrocina e così è stata un'idea nel cassetto da un po' di anni. L'ultimo aspetto da considerare, anche se forse il più importante, è il valore solidaristico della Codroipo in bicicletta quale impegno dell'organizzazione ormai consuetudinario. Quest'anno tocca all'Ado, l'associazione dei donatori di organi, che a Codroipo conta numerosi proseliti anche se non sono mai sufficienti. Il connubio Codroipo in bicicletta- Ado avviene in concomitanza con il ventesimo di fondazione del sodalizio, guidato nel capoluogo da Carlo Piva. Sarà l'occasione per registrare ancora una volta la sensibilità della gente del Medio-Friuli per i problemi più sentiti della vita sociale. Di particolare valore sociale ed umano dunque l'abbinamento che quest'anno coinvolgerà l'associazione donatori di organi (Ado), che festeggia il ventennale della sua fondazione. Il 24 maggio, alle 20.30. vigilia della Codroipo in bicicletta, nell'auditorium comunale suoneranno complessi musicali locali. Sul tema della donazione degli organi, attualità e prospettive, parleranno gli esperti: l'avvocato Gabriele Agrizzi, presidente provinciale dell'Ado, il dottor Ugo Scalettaris, medico legale dell'ospedale civile di Udine, il dottor Pierluigi Di Piazza, sacerdote ed insegnante, il dottor Biagio Mirabelli, preside dell'Istituto Volta di Udine, trapiantato di cuore.

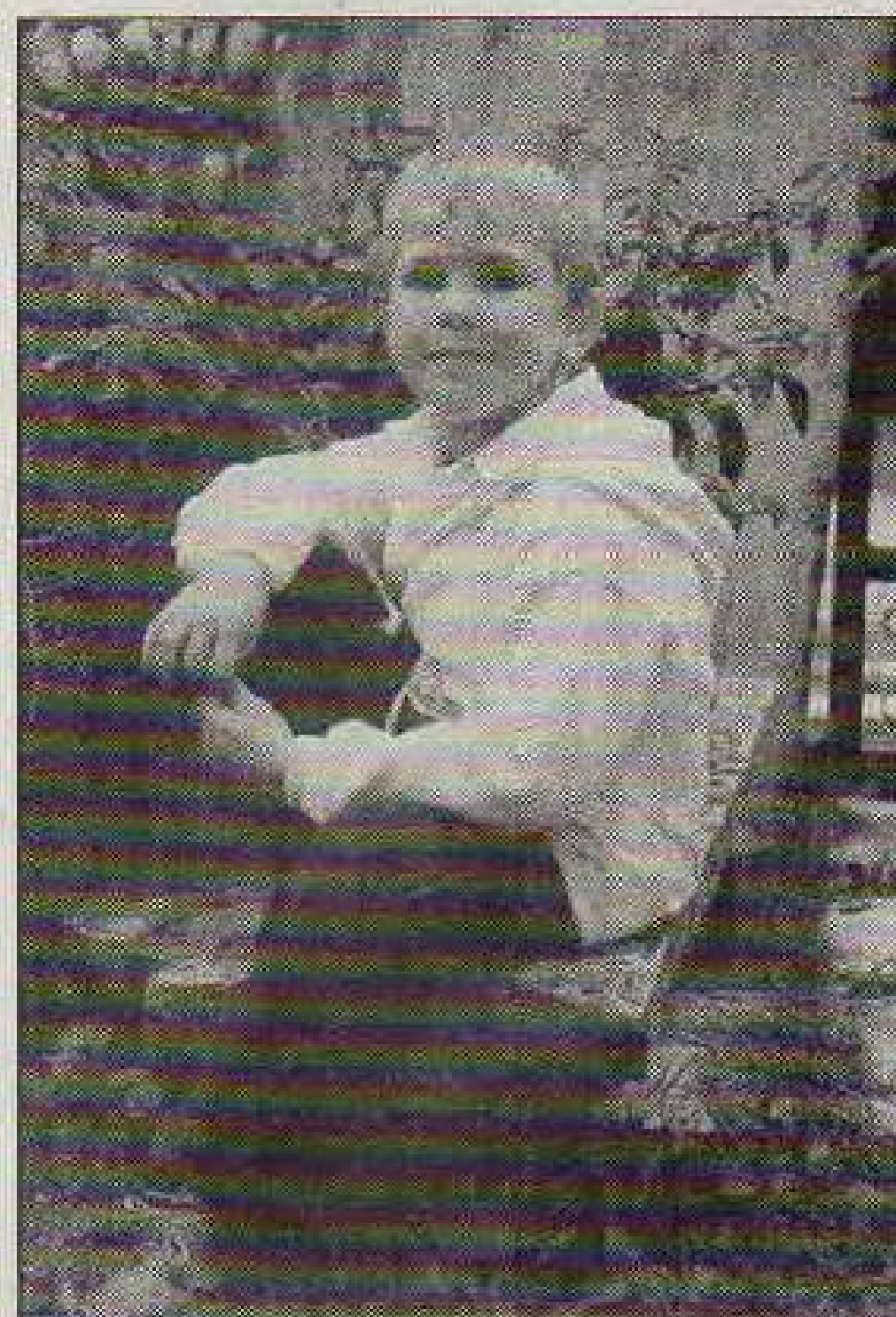
Sia in questa serata sia alla partenza della Codroipo in bicicletta verranno distribuiti degli opuscoli divulgativi elencando gli aspetti etici e legislativi legati al dono degli organi.

Ai bambini sarà offerto un palloncino colorato con il logo dell'Ado (la clessidra) e la scritta: "Un organo donato è un granello di vita che continua".

DETTO QUASI IN SILENZIO

Finalmente una notizia rassicurante! Almeno per loro. Per noi, invece, è un po' preoccupante e senz'altro ci farà passare delle notti poco tranquille. Soprattutto in estate. In Italia è stata istituzionalizzata la figura del DIFENSORE CIVICO DEGLI INSETTI. E, come sembra, senza dover nemmeno chiedere il voto di fiducia. A parte la storpiatura linguistica dell'aggettivo "civico", parola che trae la sua origine e la sua ragion d'essere dall' "abitante della città" (mentre l'insetto, per cimice, vespa o zanzara che sia, difficilmente può essere equiparato ad una persona), ci incuriosisce l'ipotesi che possa diventare reato lo schiacciamento di zanzara su parete, o il suo annientamento con lo schiocco delle due mani, o la spruzzata preventiva di piretro prima di dormire. Non siamo ancora in grado di dire quali saranno le pene derivanti da insetticidio colposo o doloso, o dal semplice tentato insetticidio. Saremmo, comunque, curiosi di vedere il comportamento di un certo senatore Verde qualora si accorgesse di avere una zanzara planata sul suo volto o in altra parte del corpo. E' certo che, dopo le oche e gli asini, i cani e i gatti (creature per le quali siamo i primi ad esigere rispetto), dobbiamo ricordarci ora di rispettare anche le zanzare. Poco importa se noi, "civili", non abbiamo il diritto di poter vivere tranquilli almeno quando dormiamo. Ciò che ci preoccupa veramente, però, e ci rende amaro il sorriso, è la constatazione che anche gli insetti hanno chi li difende, mentre ai "cittadini" manca il loro civico difensore. O, meglio, ce l'hanno. Ma... dov'è?

ici

Mattia, pittore in erba

Mattia Lenarduzzi, sei anni compiuti, di Zompicchia, è stato premiato lo scorso aprile al 31° concorso extempore di pittura a Fontanabona (Pagnacco).

Mattia rivela costantemente la sua passione per la pittura sia alla scuola materna (frequenta quella di Rivolto) che a casa. Al concorso di Pagnacco si è meritato il 4° premio, nella categoria bambini dai 5 agli 11 anni, cimentandosi con le tempere sul tema: "Fontanabona agreste".

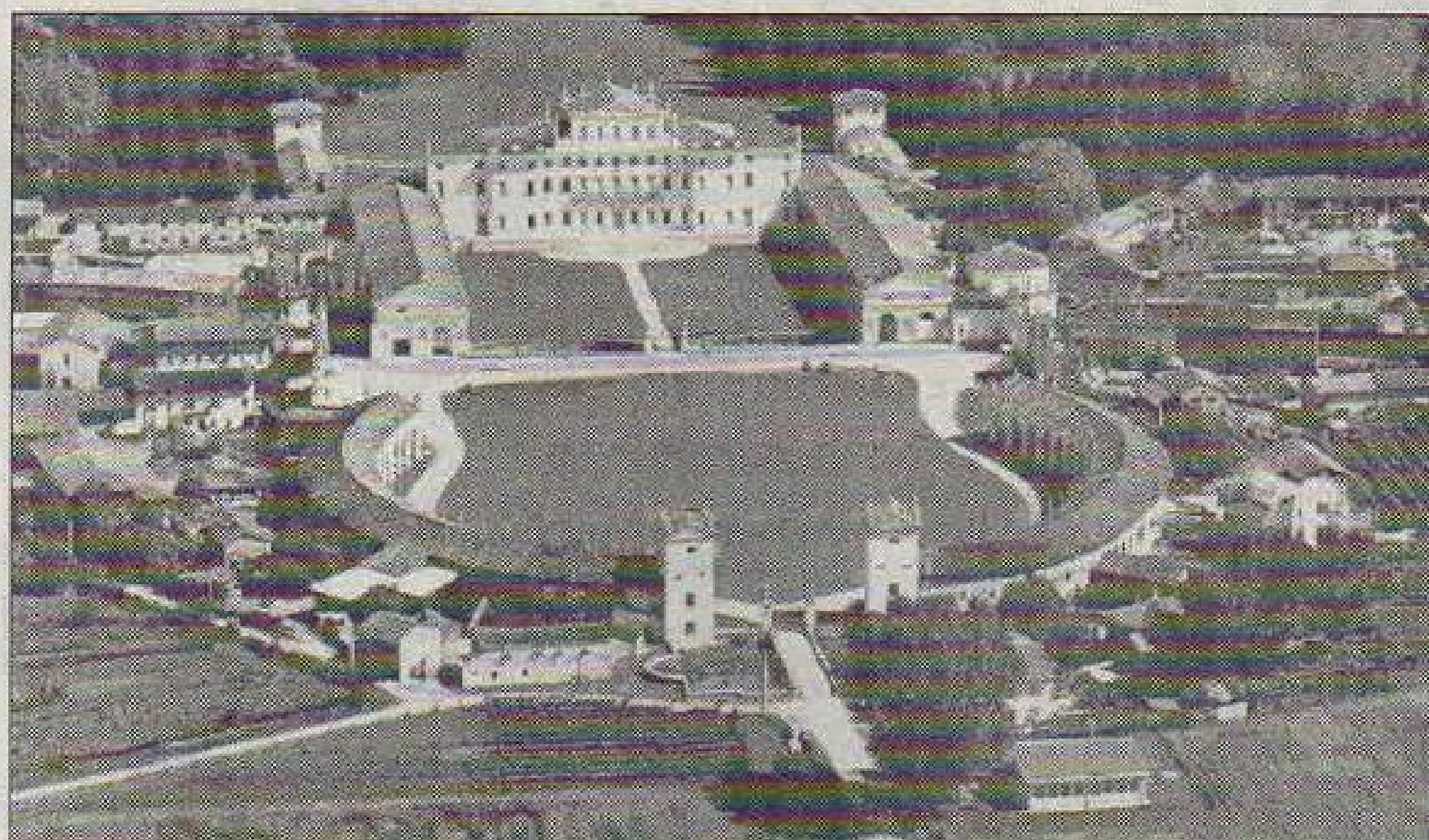
Appuntamento a Villa Manin per i coscritti del 1940

Gli amici della mitica classe del 1940, anche quest'anno festeggiano con la passione e con l'orgoglio di sempre lo stare assieme, in questo magico momento. A ridosso dei tanti brindisi, dei balli, di tanta musica, tra una portata e l'altra, assaporando le peculiarità preparate per l'occasione, dallo Chef del Ristorante "Al Doge" di Villa Manin di Passariano, troverà il giusto spazio, lo humor e il gusto del raccontare in chiave umoristica a tutti i convenuti, gli episodi che hanno caratterizzato le giornate trascorse dal precedente appuntamento, da quest'ultimo convivio. Non mancherà anche il momento della celebrazione d'una Santa Messa, presso la Cappella della Villa, la funzione ha lo scopo di ricordare i coscritti che ormai vivono solo nella luce dei ricordi e nel rimpianto dei parenti e degli amici, di non poterli avere più vicini. Infine con quest'anno è stata introdotta ,una piacevole deroga alla partecipazione, infatti sono invitato anche le rispettive/i mogli o mariti. Il messaggio l'abbiamo accolto con vera simpatia e quindi, da queste pagine del "PONTE" non possiamo che associarci, a questa piacevole ricorrenza, augurando sin da ora a Voi coscritti della mitica classe del 1940, i più FERVIDI AUGURI di altri cento incontri come questi.

Per le prenotazioni telefonare a Romeo Nadalin 904659 o Fausto Socol 906768

Per il bicentenario, folclore a Villa Manin

La Pro loco villa Manin rompe gli indugi e, precedendo un po' tutti, è pronta ad abbassare la bandierina per dare il via alle iniziative per il bicentenario del Trattato firmato da Napoleone, di cui anche villa Manin di Passariano, ebbe la sua parte di storia. L'annuncio è del presidente dell'istituzione codroipese Gustavo Zanin, il quale, in quest'ultimi tempi, ha avuto stretti contatti con la Regione, con la Provincia (personalmente con Pelizzo) e con il Conservatore di villa Manin, professor Gilberto Ganzer, per ottenere tutti i"placet" necessari allo scopo di avviare nella storica residenza dogale la prima ufficiale iniziativa per la ricorrenza. Il programma è stato fissato per l'8 giugno. In tale circostanza la villa, al suo interno, sarà preclusa al passaggio e alla sosta delle auto.Nel grande spiazzo si terrà una grande festa all'insegna del folclore (tra l'altro sarà presente una mongolfiera, simbolo caro ai Francesi e quindi a Napoleone).

Per la prima volta il traffico diretto a Passariano non avrà bisogno di attraversare l'agglomerato gentilizio e potrà invece collaudare le strade che sono state create tutt'intorno al complesso senza che sia necessario superare gli ingressi e parcheggiare all'interno. Ciò consentirà di accogliere più gente e di festeggiare in piena libertà senza essere disturbati dal traffico, come è avvenuto in passato. Saranno agibili anche i due parcheggi che finora non sono stati sfruttati adeguatamente per le finalità per le quali sono stati predisposti.

Nel programma della Pro di domenica 8 giugno ci saranno anche altre iniziative dove la semplicità e la popolarità si coniugheranno facilmente secondo una nuova concezione di utilizzare la villa, così come, a suo tempo, era stato preannunciato dal presidente della Pro,Gustavo Zanin. La prima festa popolare di vila Manin s'inserisce egregiamente nell'ambito della rassegna "L'arte del Novecento in Friuli-Venezia Giulia", promossa dalla Banca Antoniana Popolare Veneta, per la quale villa Manin, dal 17 maggio al 3 agosto ospiterà la grande mostra dedicata a quel prestigioso artista friulano che porta il nome di Celiberti.

Nei prossimi giorni la Pro Loco renderà anche noto il programma dell'edizione '97 dell'Estate in Villa.In merito Zanin ha già anticipato che il cartellone degli spettacoli non deluderà neppure quest'anno le attese.

Volley Talmassons: in evidenza le allieve"Chiosco Paradiso"

L'attività agonistica per la giovane società Volley Talmassons si è ormai conclusa. Di rilievo l'impresa della compagine delle allieve allenate da Lucio Perissutti che vincendo alla grande il proprio girone ha staccato il biglietto per la partecipazione alle finali provinciali. Sugli scudi ,dunque, la formazione composta da: Elena Marello,Pamela Sioni, Valentina Deana, Silvia Della Mora, Kristel Nuzzo, Ilenia Cosatto, Teresa Deana, Meri Tinon, Roberta Degano, Chiara Deana, Alice Zanin, Anna Mosanghini. Nel frattempo i dirigenti pensano già al futuro, per attirare l'attenzione dei genitori dei Comuni di Talmassons e soprattutto di Bertiolo i dirigenti hanno gettato le basi per un mese (con inizio lunedì 9 giugno alle 17) di minivolley promozionale riservato ai nati 86-87-88-89 che avranno la possibilità di fare un periodo di allenamenti provando gratuitamente a praticare questo splendido sport della pallavolo in vista della partenza ufficiale della stagione 97-98 fissata per la prima settimana di settembre. Già messo a punto il gran finale di stagione con la tradizionale festa fissata per domenica 22 giugno nel Campo sportivo comunale di Talamssons, festa che coinvolgerà atleti, genitori, soci, simpatizzanti, autorità sportive e politiche e soprattutto sponsors che con generosità sostengono l'attività. In questa circostanza saranno anche estratti i biglietti della lotteria sociale. Ad estate inoltrata (venerdì 4 luglio) è prevista inoltre l'assemblea ordinaria della società che prevede il rinnovo delle cariche sociali.I dirigenti ripongono molta importanza a questo incontro assembleare per la ricerca di nuova linfa e nuove forze (da Flambro, Talmassons, S.Andrât e anche Bertiolo) e nuovi sostegni per dare continuità ad una struttura che oggi conta ben 80 tesserati suddivisi in sei squadre. Un'assemblea, che si spera numerosa per dare risposte concrete ed una maggiore solidità ad una realtà che ha trovato nei giovani notevole riscontro.

Decimo torneo Zamuner al via

Presentata a Villa Manin di Passariano la decima edizione del torneo nazionale per allievi Claudio Zamuner, che si disputerà tra il 24 maggio e il 7 giugno, con due gare per serata alle 18 e alle 20, al polisportivo comunale di Codroipo. Otto le squadre partecipanti, divise in due gironi: Udinese, Codroipo, San Donà e Palamanova nell'A; Nuova Triestina, Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro, Donatello/Olimpia e Portogruaro/ Summaga nel B. Questo il calendario delle eliminatorie: San Donà-Palmanova e Donatello-Portogruaro (24 maggio); Triestina-Sangiorgina e Udinese-Codroipo (27 maggio); Triestina -Donatello e Udinese-San Donà (29 maggio); Codroipo - Palmanova e S. Giorgina - Portogruaro Summaga (sabato 31 maggio); Codroipo-San Donà e Udinese-Palmanova (2 giugno); Triestina-Portogruaro e Sangiorgina- Donatello (3 giugno). Le semifinali sono previste per il 5 e le finali per il 7 giugno.

Primavera "Rossoblu"

Dal 10 Maggio al 28 Giugno 1997 presso l'impianto sportivo di Biauzzo verranno organizzate dall'Unione Polisportiva Biauzzo una serie di manifestazioni tra cui si distinguono, per il loro carattere prettamente sportivo-amichevole, due tornei di calcio: il primo, giunto ormai alla quarta edizione, vede in campo la Categoria Giovanissimi per la conquista del quarto Trofeo "di cà e di là da l'aghe", il secondo, che è invece al suo debutto, schiera la Categoria Esordienti per la conquista del primo Trofeo "società pure". Per quanto riguarda il trofeo "di cà e di là da l'aghe", l'iniziativa è partita dal fatto che società, seppur vicine territorialmente, non hanno mai avuto occasione di scontrarsi apertamente in campionato, mentre invece il trofeo "società pure" è stato organizzato per quelle società, come la nostra, che operano solamente nel settore giovanile.

Oltre a ciò Sabato 21 e Domenica 22 Giugno verrà disputato un torneo che vedrà impegnate 12 squadre (amatoriali) di calcetto a sei giocatori per il quarto Trofeo "rossoblu". In conclusione della stagione calcistica dell'U.P.B., il 28 Giugno si terranno partite tra genitori e atleti e giochi per i più piccini che termineranno con una cena a cui tutti sono invitati a partecipare.

L'intera manifestazione è legata ad una lotteria la cui estrazione verrà fatta Sabato 28 Giugno 1997 alle ore 22.30.

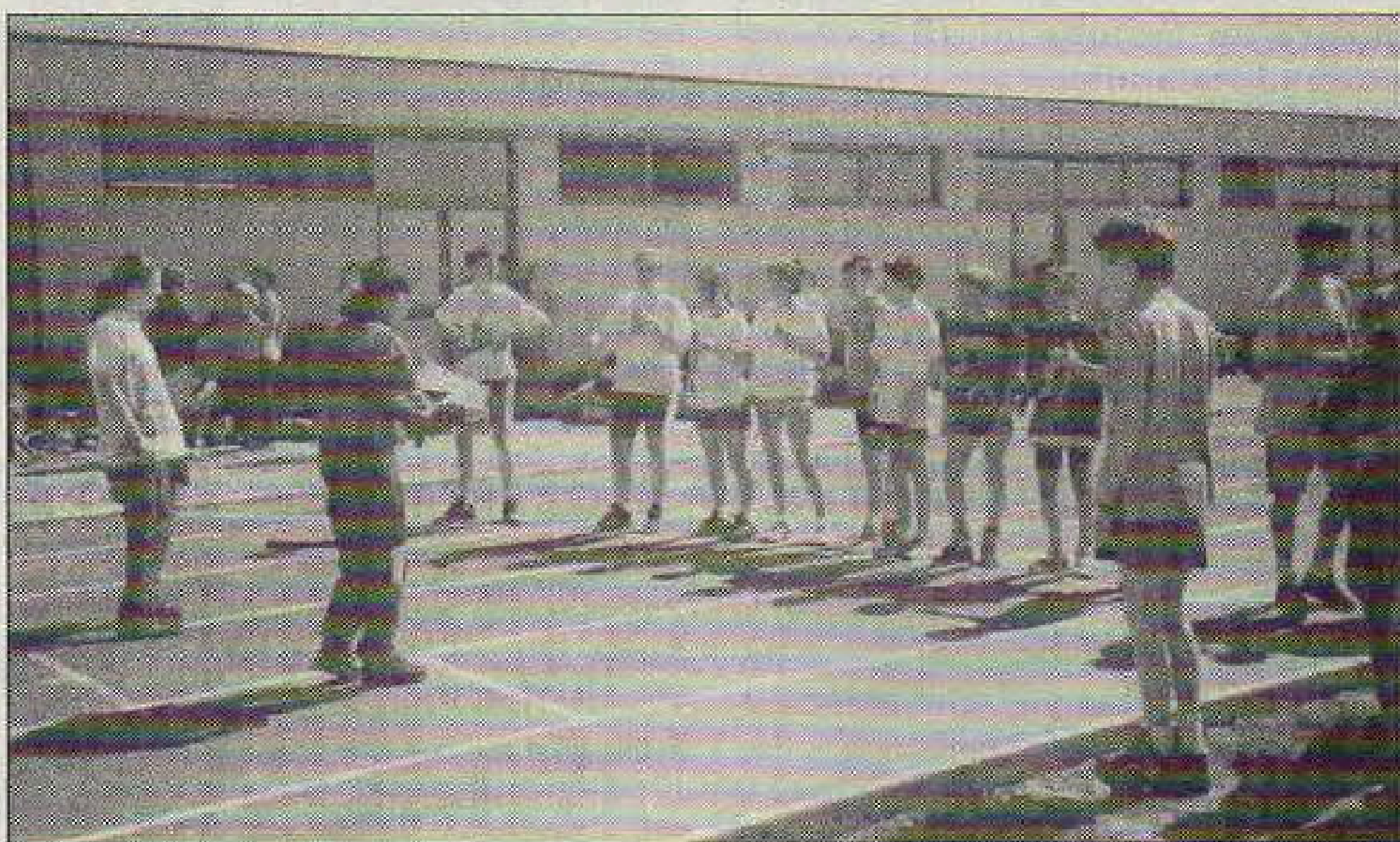
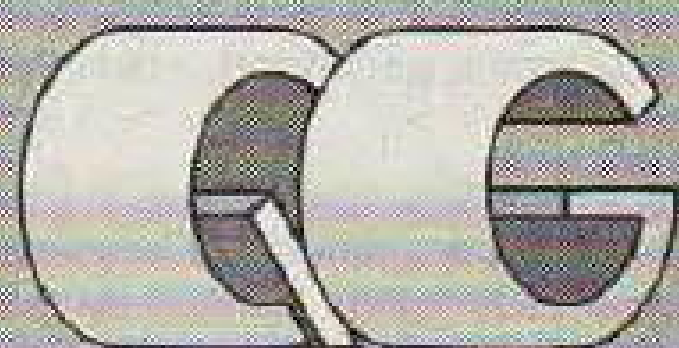
Tutto questo perché il nostro scopo è quello di far divertire ed invogliare i ragazzi a mantenere salda la loro passione per lo sport, in un ambiente sicuro e piacevole come il nostro. Vi aspettiamo numerosi.

Unione Polisportiva Biauzzo

Festa sportiva per i giochi della gioventù a Rivignano

Nella splendida cornice del nuovo polisportivo di atletica leggera si sono svolti i Giochi della Gioventù degli studenti delle Medie provenienti dai Comuni di Rivignano, Teor e Pocenia.

Discrete sono state le prestazioni sportive nelle varie gare con la partecipazione di tutti gli alunni ,sotto la sapiente guida dei professori Danilo Mesaglio e Susanna Scialino.

Le premiazioni finali sono state eseguite dai professori, dal preside Voncini e dal vice sindaco di Rivignano Battistutta, dagli assessori Meret e Giau, dal vicesindaco di Teor Moratti e dall'assessore Fabris, dal sindaco di Pocenia Zoppolato e dall'assessore Nardini. Un ringraziamento particolare va indirizzato al comune di Rivignano che ha fornito le medaglie, le strutture e ha provveduto con proprio personale all'organizzazione.

PRIMAVERA ROSSOBLU

a Biauzzo *dal 10 maggio al 28 giugno*

L'UNIONE POLISPORTIVA BIAUZZO

organizza una serie di manifestazioni a prevalente carattere sportivo che si svolgeranno presso l'impianto sportivo di Biauzzo.

ECCO IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

4° Trofeo "di cà e di là da l'Aghe" di calcio Categoria Giovanissimi

Al torneo, giunto alla sua quarta edizione parteciperanno 4 squadre di cà e 4 squadre di là da l'Aghe:

U.S. ASTRA 92 - U.P. BIAUZZO - A.S. RIVOLTO -
U.S. SETTE SPIGHE - S.S. PRODOLONESE -
U.S. SANGIOVANNESE - U.S. SPILIMBERGO - A.S. TORRE

Le partite si giocheranno i giorni 10 - 11 - 17 - 18 maggio a partire dalle ore 15.00

Partecipazione alla "CODROIPO IN BICICLETTA"

Organizzazione del gruppo "Unione Polisportiva Biauzzo" per la partecipazione alla Codroipo in Bicicletta con successivo pranzo presso l'impianto sportivo di Biauzzo

1° Trofeo "Società pure" di calcio categoria Esordienti

Al torneo parteciperanno società calcistiche della Regione operanti solo nel settore giovanile:

U.S. ASTRA 92 - A.S. PRO FAGNIGOLA
POLISPORTIVA CAVOLANO
A.C. PALUDESE - U.P. BIAUZZO - A.S. RICHINVELDA CALCIO
U.S. SAN ODORICO - SCLAVONS 2000

Le partite si giocheranno i giorni 31 maggio 1 - 7 - 8 giugno a partire dalle ore 15.00

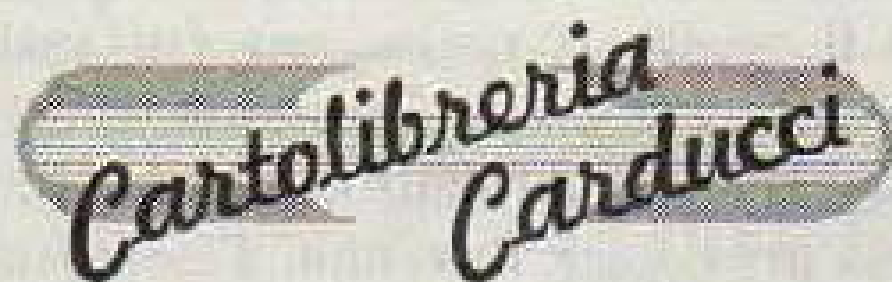
4° Trofeo "ROSSOBLU" di calcetto a sei giocatori

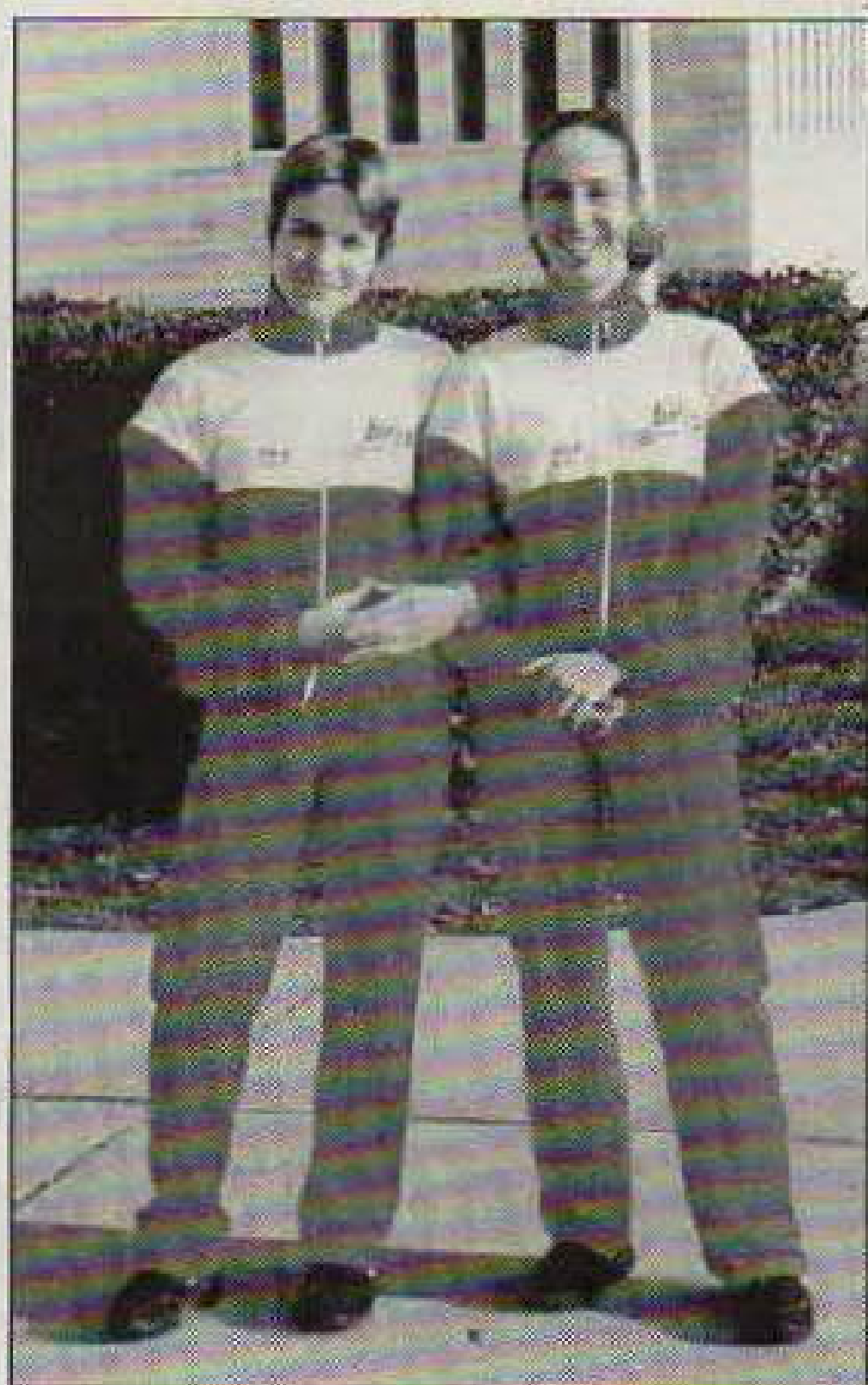
Il torneo vedrà la partecipazione di 12 squadre di calcetto che verranno divise in due gironi. Il torneo si svolgerà Sabato e Domenica 21 e 22 giugno a partire dalle ore 15.00
Per Domenica sera 22 giugno è previsto uno spettacolo musicale con il gruppo "FUNK POLISPORTIVA CODROIPO"

Festa di chiusura annata calcistica

Sabato 28 giugno l'U.P. Biauzzo organizza la tradizionale festa di fine annata calcistica. La giornata verrà allietata da partite tra genitori e atleti, giochi per i più piccoli e seguente cena.

L'intera manifestazione è legata ad una ricca LOTTERIA la cui estrazione finale verrà fatta alle ore 22.30 di Sabato 28 giugno 1997.

Tutti gli sportivi e amici dell'U.P. Biauzzo sono invitati a partecipare alla nostra festa

Il nuoto codroipese sempre sulla cresta dell'onda

Otto medaglie d'oro, otto medaglie d'argento, nove medaglie di bronzo ai Campionati regionali di categoria. Due atlete qualificate per i Carnpionati Italiani Giovanili invernali. Una medaglia di bronzo ai Campionati regionali esordienti. Un sesto posto ai Campionati Italiani Giovanili. Una medaglia di bronzo ai Campionati regionali assoluti. Due atlete qualificate per la Semifinale di Coppa Olimpica. Un'atleta già qualificata per i Campionati Italiani Giovanili estivi. Due atlete convocate con la rappresentativa regionale per il Meeting Europeo di Trento. Un'atleta convocata con la rappresentativa regionale per il Meeting delle regioni a Nuoro. Questo in sintesi è il bottino raccolto nella prima parte della stagione natatoria 1996/97 da parte degli atleti appartenenti alla Sezione Nuoto de La Nuova Polisportiva. Inutile dire che la soddisfazione per atleti, tecnici e società è davvero tanta. I ragazzi quest'anno hanno dimostrato maggiore impegno in allenamento e i risultati non si sono certo fatti attendere. Ma andiamo per ordine. Ai campionati regionali di categoria la parte del leone è toccata alla "cadetta" Fulvia De Rossi che ha conquistato ben cinque medaglie d'oro e una d'argento (rispettivamente: 800 stile libero, 100 e 200 farfalla, 200 e 400 misti, 400 stile libero), dando poi un contributo fondamentale per l'oro conquistato dalla staffetta 4x100 mista femminile categoria "cadetti", completata da Alessandra Piccolotto, Isabella Mauro e Arianna Fresco. Gli altri titoli regionali (più un argento nei 100 dorso e un bronzo sui 200) sono opera della giovanissima Giulia Piccolotto (tredici anni il prossimo giugno), che è salita sul gradino più alto del podio nei 50 e 100 stile libero riservati alla categoria "ragazzi", mettendo in riga anche le awersarie più "anziane" di un anno. Tre medaglie d'argento per lo "junior" Stefano Cantarutti (50, 100 e 200 stile libero - più un bronzo nei

Giulia Piccolotto e Arianna Fresco

400 stile libero). Argento anche per Cristian Costantini nei 200 rana categoria "cadetti" (più un bronzo nei 100 rana), e argento per le altre due staffette femminili categoria "cadette" (4x100 mista e 4x200 stile libero). Due bronzi (100 e 200) sono stati conquistati dalla dorsista Arianna Fresco nella categoria "junior". Terzo gradino del podio anche per Alessandro Bandinelli (200 misti "cadetti") e Isabella Mauro (200 farfalla "cadetti"). Per completare la rassegna regionale passiamo ai due bronzi conquistati ai carnpionati "assoluti" e a quelli "esordienti": due medaglie importanti che portano la firma dell'inossidabile Fulvia De Rossi (400 misti) e della giovanissima (dieci anni a maggio!) Elisa Foschia (200 rana categoria "B"). Dicevamo due atlete qualificate per i Campionati Italiani Giovanili Invernali: si tratta di Arianna Fresco e Giulia Piccolotto, che hanno ottenuto il tempo-limite necessario alla partecipazione nei 100 dorso la prima, nei 50 e 100 stile libero e nei 100 dorso la seconda. Ottimi i risultati ottenuti: la Piccolotto è giunta sesta nei 50 con 29.11, dodicesima nei 100 dorso con 1.11.86 e sedicesima nei 100 stile libero con 1.04.17, la Fresco ventunesima con 1.10.85. Per Arianna si tratta di un piacevole ritorno a questa prestigiosa manifestazione (aveva già partecipato all'edizione estiva nel 1995) mentre per Giulia è proprio l'esordio, essendo lei al primo anno utile alla qualificazione. Sempre le stesse due atlete hanno fatto parte della rappresentativa regionale che ha partecipato al Meeting Europeo Giovanile di Trento, dove la Piccolotto e davvero andata come un treno: due quarti posti nei 50 stile libero e nei 100 dorso, con i suoi primati personali frantumati (28.34 nei 50 e 1.10.44 a dorso). Davvero un eccellente progressione per questa forte e tenace nuotatrice, che è rientrata da Trento con l'unico rammarico di non essere salita sul podio (anche se è doveroso aggiungere che Giulia è stata superata da un'unica atleta italiana, le altre erano una ungherese e una romena). Ma l'appuntamento con la medaglia è solo rimandato, e comunque i tempi ottenuti hanno già fatto di lei una delle promesse più importanti del nuoto regionale. E se il buongiorno si vede dal mattino... delle belle sorprese potrebbe riservarci la nostra eroina al Meeting delle Regioni previsto a Nuoro, dove si darà appuntamento tutta l'élite del nuoto italiano. Intanto, per togliersi "un pensiero", la Piccolotto ha già staccato il biglietto per i Campionati Italiani Giovanili che si svolgeranno il prossimo agosto, mentre, assieme alla Fresco, parteciperà a metà maggio alla Semifinale di Coppa Olimpica prevista a Ravenna. E sempre a Ravenna gareggeranno in altra data per un meeting nazionale gli atleti: Fulvia De Rossi, Stefano Cantarutti, Lorenzo Bortolotti, Elena Tam, Michela Di Valentin, Denis Tracanelli più, ovviamente, Fresco e Piccolotto.

Campionati Regionali e Interprovinciali di calcio per i Giochi della Gioventù

La squadra di calcio della Scuola Media "G.Bianchi" di Codroipo è risultata vincitrice del torneo Interprovinciale del F.V.G. dei Giochi della Gioventù.
Un risultato veramente lusinghiero, visto che i nostri piccoli campioni si son dovuti confrontare, con squadre provenienti da Trieste, Pordenone, Gorizia e da Udine, volendoci solo limitare a citare le squadre dei capoluoghi di provincia. Ma questa difficile prova che li ha visti protagonisti in questa prima fase, premia la tenacia e la volontà dei nostri ragazzi e la sapiente regia del loro preparatore Tecnico, Prof. Fabello Sandro, che ha dimostrato di aver saputo coniare con lo spirito proprio di questi giochi e, cioè quello di diffondere nelle giovani generazioni, l'amore per la fratellanza e la solidarietà verso gli altri, l'impegno d'una seria preparazione sportiva, che ha permesso ai ragazzi della Scuola Media "G.Bianchi" di Codroipo di ottenere, un prestigioso risultato sportivo. Questo positivo risultato esalta e valorizza le peculiarità di appartenenza di questi ragazzi, provenienti dai settori giovanili delle società sportive di calcio di Biauzzo, Rivolto e Codroipo, i loro nomi sono: Re Marco, Fiorito Fabio, De Giusti Massimo, Moro Alessandro, Sgorlon Gabriele, Venier Marco, Zoratti Nicolò, Bello Mattia, Dozzi Matteo, Giavon Massimo, Margarit Matteo, Zanin Alberto, Cerioli Alex, De Boni Fabrizio, Mainardis Nicola, Marigo Luca, Zanin Giovanni e Gris Michele. Il loro prossimo appuntamento li vedrà impegnati il 15 maggio a Trescare Balneare in provincia di Bergamo, per disputare la qualificazioni del torneo interregionale con squadre provenienti dalle varie regioni dell'Italia del nord, che vedrà la squadra vincitrice, partecipare alla finale Nazionale dei giochi della gioventù che si terrà dal 07 al 12 luglio in Sardegna. A questi ragazzi ed al loro Tecnico va tutta la nostra stima e simpatia, unito ad un caro auspicio di una sana crescita in compagnia di questi valori forti, propugnati dai Giochi della Gioventù, l'amore per la fratellanza e la tolleranza, la difesa dei più deboli, devono sempre di più accompagnare il percorso del cammino della loro e della nostra vita.

Claudio Pezone

Undici squadre in lizza nel Torneo dei Borghi

Nella sala consiliare del Comune è stata presentata la terza edizione del Torneo dei borghi e delle frazioni di calcio, promossa dall'Ac Codroipo e sponsorizzata dalla Banca Popolare Udinese. Undici le squadre in lizza suddivise in tre gironi: di quello A fanno parte Murisans, Rivolto, Codroipo Est e Zompicchia; del B Codroipo Nord, Lancieri di Novara, Codroipo Sud, Biauzzo; del C Codroipo Oltre Corno, Iutizzo e Codroipo Est. La manifestazione si svolgerà nel polisportivo comunale di Codroipo dal 9 al 27 giugno, con due gare per serata alle 19.30 e alle 21. Questo il calendario delle eliminatorie: lunedì 9 giugno Murisans - Rivolto, Codroipo Nord-Lancieri; martedì 10 Codroipo Ovest- Zompicchia, Codroipo Sud-Biauzzo; mercoledì 11 Codroipo Oltre Corno-Iutizzo, Murisans-Codroipo Ovest; giovedì 12 Codroipo Nord-Codroipo Sud, Rivolto-Zompicchia; venerdì 13 Lancieri-Biauzzo, Codroipo Oltre Corno-Codroipo Est; lunedì 16 Murisans - Zompicchia, Codroipo Nord-Biauzzo; martedì 17 Iutizzo-Codroipo Est, Rivolto-Codroipo Ovest; mercoledì 18 alle 20.30 Lancieri-Codroipo Sud; venerdì 20 e lunedì 23 si disputeranno i quarti, mercoledì 25 le semifinali e venerdì 27 giugno la finale.

La beffa di fine stagione

Il Codroipo dopo un campionato condotto alla grande conclusosi al secondo posto in graduatoria insieme alla Spal Cordovado, nello spareggio di Casarsa contro gli spallini ha perso per due a uno,compromettendo in tal modo la possibilità di giocarsi la promozione alla categoria superiore. I biancorossi allenati da Seretti si sono comportati bene anche nella Coppa Regione, eliminati ad un passo dalla finale dal Latte Carso. Due appuntamenti importanti mancati per un soffio non possono cancellare un'annata agonistica senza dubbio molto positiva di cui il presidente Maurizio Molaro può andar fiero. Una retroguardia ben impostata davanti al bravo Comisso, ha posto in luce l'intelligenza di Tonutti, il dinamismo di Venier,la forza d'urto e la determinazione dei vari De Marchi, De Tina, Andrea Frappa, Fasan, Corradini.Il centrocampo è vissuto sull'esperienza di Nadalin, sulla sagacia tattica e i suggerimenti di De Pol, sulla creatività di Vicario, sul furore agonistico di Renato Frappa. In avanscoperta da sottolineare accanto ai guizzi del bomber Filipuzzi, goleador principe, le ottime prestazioni dei giovani centrali d'attacco Waltzing e Simeoni, e il generoso impegno di Fantin e Vinciguerra. Non vanno sottaciute, infine, le positive prove "della linea verde" costituita da Tonizzo, Menini e Lorenzon, fattisi trovare pronti quando sono stati chiamati a giocare con i"moschettieri".

Filipuzzi Roberto

Tonutti Filippo

Varmo, un grande e meritato salto di categoria

Il Varmo calcio si è laureato leader del girone C della seconda categoria aggiudicandosi il pass per la promozione in prima. Una vittoria nonostante la squadra guidata da mister Enea Moruzzi, a metà campionato si è ritrovata senza presidente, che ha dato le dimissioni per motivi personali. Le funzioni presidenziali le ha ricoperte Francesco Venuti, vice del presidente dimissionario.

Nessuno all'inizio della stagione calcistica 1996-97 in pochi avrebbero scommesso sulla promozione del Varmo, visto come altre squadre in corsa, fossero apparentemente meglio attrezzate. Il campo ha dato invece un altro responso. Un affermazione guadagnata soprattutto nel corso del ritorno, grazie anche a capitan Del Giudice veramente superlativo.

Un giocatore che all'andata si era distinto, invece negativamente visto che erano all'ordine del giorno le sue ammonizioni ed espulsioni. Provvedimenti che avevano danneggiato un po' tutta la squadra. Del Giudice con il passare del tempo ha messo da parte il nervosismo e ha posto in mostra le sue qualità. E si è visto. Va menzionato pure il fondamentale apporto in termine di gol del bombardiere Stefano Marangone.

Finiti i festeggiamenti per i dirigenti sarà già ora di mettersi a lavorare per effettuare dei ritocchi all'assetto della squadra, per esempio a centrocampo e in attacco. Va registrato soltanto un neo: la quasi totale assenza di pubblico alle partite, componente che nel prossimo campionato non dovrà esistere. Nel Varmo la voglia di far bene c'è, andrebbe in un certo senso riconosciuta di più.

Daniele Paroni

Serie D di basket: il Codroipo promosso

Se la squadra di calcio militante in prima categoria ha solo sfiorato la promozione, il quintetto del basket maschile ha invece centrato pienamente l'obiettivo. Dopo un campionato condotto sempre al vertice, i ragazzi di Zanon con il successo di 109-107 con il Perteole in trasferta hanno staccato il biglietto per la categoria superiore. L'impresa,dunque, fermamente cercata dal "team" codroipese è stata accolta con grande soddisfazione da Tamagnini, Venier e da tutto lo staff dirigenziale. Accanto alle superlative prove di diversi atleti della squadra vittoriosa, va sottolineata la gran mole di lavoro dei tecnici nel settore giovanile dove stanno emergendo due grossi talenti come Prettato e Zanin che con le loro prestazioni stanno già facendo parlare di sè. La squadra femminile del Mobile, militante in serie B , dopo aver conseguito il diritto di rimanere nella stessa serie e battersi per la "poule " promozione, si è un po' afflosciata nella seconda fase.Le ragazze del coach Zuliani si è presa qualche soddisfazione mettendo paura e facendo degli sgambetti alle grandi o presunte tali. Per questa compagine va detto che esiste un divario d'età troppo alto tra le "decane " del gruppo come la Fabris e la Dorigo e le "giovanissime" inserite all'ultimo momento. Per il futuro è necessario l'innesto di qualche valida pedina nata nel decennio 1970-1980 per dare più equilibrio al quintetto e per ottenere risultati più significativi.

Rec

Emergenza prostitute, la replica di Paroni: "Non sono un tracotante, ma un amico della verità"

Non sono un tracotante ma un amico della verità. Ho letto con inevitabile stupore ma con grande interesse la lettera della signorina Lubna. Ho avuto un attimo di mancamento, ho riflettuto e ho sorriso, dopo aver letto i contenuti della missiva. Intanto voglio sottolineare che sono sempre stato abituato, a dire quello che pensavo sopratutto in base a quello che vedevo, visto che in Italia sino a prova contraria esiste ancora la democrazia. Da un po' di anni a questa parte ho la possibilità di scrivere su qualche organo di stampa e da qualche tempo mi trovo costretto a dovermi confrontare con una più o meno colorata "invasione". Balza agli occhi di tutti la robusta presenza di lucciole sulle statali Ferrata e Napoleonica. Inutile ribadire i disagi che questa porta per i residenti della zona. Nella fantomatica lettera giunta in redazione a firma appunto della signorina Lubna mi si contesta il fatto che io nel mio precedente articolo, inerente l'emergenza prostitute sia stato prepotente ed aggressivo, poco clemente nei confronti delle tante ragazze costrette a vendersi sui cigli della strada. Mettiamo subito i punti sulle I: io principalmente non ce l'ho con loro. Dopotutto sono plagiate e obbligate a comportarsi in quella maniera, altrimenti... Non sopporto come del resto tanti cittadini, il lercio lasciato dalle performance sessuali, di signore e relativi clienti. Mi stupisce il fatto che la signora Lubna, sulla cui esistenza ho qualche dubbio, visto che mi pare strano che una donna della strada, si esprima pubblicamente dando parte delle sue generalità, quando invece le stesse alla vista per esempio delle forze dell'ordine stentano a dire buongiorno e si mascherano dietro identità false, perchè il silenzio è d'obbligo. Inoltre non mi sembra ovvio che una "signorina" in minigonna in bella vista su una strada recrimini sul fatto che i suoi clienti siano puzzolenti, frustrati, pericolosi e perversi, è chiaro che chi vuole andare con loro non si può presentare in farfalla, annaffiato d'acqua di colonia e con la mente serena. Il rischio è compreso nel prezzo ma... il gioco non vale la candela. Personalmente sono critico con il sistema, ci vuole una legge vera sull'immigrazione. E' vero che la prostituzione non è reato, ma l'essere clandestini sì. I nostri vecchi emigranti nei decenni passati, prima di partire in una probabile "isola felice", una volta giunti, dovevano avere la garanzia di avere un lavoro, ottenendo quindi il regolare permesso di soggiorno, altrimenti il loro Stato di residenza rimaneva la nostra cara Italia.

Daniele Paroni

PressPhoto Lancia - Udine

Friulani, lavoratori onesti

Caro Ponte, vorrei rispondere alla gentile signorina nigeriana che prima di esprimere giudizi sul paese che l'ospita, visto che è laureata, dovrebbe documentarsi un pochino. In tal modo verrebbe a sapere che noi friulani, dopo la guerra, in gran parte siamo stati emigranti in diverse parti del mondo: in Europa, in America e in Australia. Abbiamo fatto i lavori più duri,umili e faticosi. Le ragazze se andavano al servizio dei ricchi anche per pochi soldi, si accontentavano.Ci siamo fatti onore ovunque siamo andati come grandi lavoratori. Se il Friuli adesso ha il benessere, l'ha ottenuto con il lavoro onesto. Certo per lei è più facile "guadagnare" andando con i vecchi o zitelli (pardon, single!) ma non ritiene di aver compiuto una scelta sbagliata ?

Cordiali saluti.

Una friulana doc

18ª FESTA DEI BAMBINI PER I BAMBINI

STERPO di Bertiolo

Invita tutti quanti hanno a cuore il problema del recupero dei bambini handicappati.

DOMENICA 8 GIUGNO 1997

Mercato floreale della ditta ALTIERI NILLO.
(Il ricavato della vendita verrà devoluto interamente alla Nostra Famiglia)

Dalle ore 8.00 alle 17.00

GARA DI PESCA PER RAGAZZI E BAMBINI dai 2 ai 15 anni.
(numero di catture: 4 trote per tutti, seguirà pesatura) iscrizioni sul posto

Ore 11.30

S.Messa cantata **da Dario Zampa** e la **Coral Fogolar di Rosazzo**

Ore 15.00

GIOCHI A CAVALLO (a cura dell'associaz. AMICI DEL CAVALLO)

Ore 16.00

CONCERTO DELLA BANDA PRIMAVERA DI RIVIGNANO

Seguirà **PREMIAZIONE** per tutti i **BAMBINI** e **RAGAZZI** con la partecipazione del cantautore **DARIO ZAMPA.**

FUNZIONERÀ UN CHIOSCO CON OTTIMI VINI E SPECIALITÀ GASTRONOMICHE LOCALI

Il ricavato della manifestazione verrà impiegato per l'acquisto di attrezzature per attività riabilitative svolte dal centro "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. Intervenite per una giornata di serena allegria anche per dare una mano in aiuto dei nostri bambini meno fortunati. Per informazioni rivolgersi al Sig. **Virgili Ezio - Tel. 0432/917229 - "*Agristella*"** Sterpo.

Meetinguitar: che successo!

"MeetinGuitar" alla prima edizione fa già il pieno. All'auditorium comunale di Bertiolo sono accorsi in centinaia, soprattutto giovani, del luogo ma anche da tante altre località del Friuli. Protagonista su tutti, della interessante manifestazione è stata la chitarra, in tutti i generi musicali contemporanei. La serata è stata aperta da alcuni chitarristi regionali. A ruota si sono esibiti il triestino Marino Aita alla chitarra jazz, con un originale medlej di standards internazionali. In seguito sul palco è salito il giovanissimo Adriano Del Sal di Lignano che ha meravigliato il pubblico presente con due brani spagnoleggianti alla chitarra classica e infine Federico Stefanutti di Gemona che ha proposto alcuni pezzi di ispirazione funky rock. I più attesi della serata bertiolese, giunti direttamente da Milano, i mitici Cesareo (chitarrista del gruppo Elio e le Storie Tese) e Stefano Xotta del gruppo demenziale Utez, tra l'altro entrambi dimostratori ufficiali dei prodotti Mogar. I due noti chitarristi hanno pure scherzato con battute e fine provocazioni con i quattrocento presenti. E coloro che hanno accettato coraggiosamente di salire sul palco per esibirsi musicalmente sono stati omaggiati con una ambita maglietta. MeetinGuitar è stato presentato dal professor Loris Castenetto di Martignacco, che ha moderato l'iniziativa organizzata dal Gruppo Musicale di Bertiolo. A fine serata, nella cena conclusiva all'Agristella di Sterpo di Bertiolo, il direttore Marketing della ditta Mogar, si è dichiarato soddisfatto della manifestazione criticando positivamente la qualità dell'organizzazione, auspicando in un ripetersi di tali iniziative.

D.P.

Amministrative: Lant nuovamente in sella

L' ha spuntata Luigi Lant. Con oltre quattrocento voti di scarto il primo cittadino uscente ha surclassato il suo rivale ed ex sindaco Nevio Bertolini alle ultime ed attesissime elezioni comunali. Una vittoria schiacciante e forse, visto il grande divario fra i due candidati in corsa, inattesa. La giunta è stata riconfermata al completo: sindaco Luigi Lant, vice Giorgio Revoldini, assessore Mario Battistuta. Questi i consiglieri della maggioranza appartenenti alla Lista Civica Insieme vincitrice: Paolo Della Mora, Giuliano Moja, Germano Ortolano, Marco Saccavini, Alberto Savoia, Andrea Virgili. Quelli della minoranza facenti parte della lista Le Rondini: Nevio Bertolini, Mauro Toniutti, Luca Turri, Stefano Vuaran. Grande soddisfazione del vincitore Lant che ha definito la sua positiva affermazione la conferma che la maggior parte dei cittadini ha premiato chi ha lavorato, condividendo le scelte fatte dall'amministrazione comunale.

Dall'altra sponda, Nevio Bertolini, fa fatica a mandare giù, la pesante sconfittavisto anche il suo lungo passato sui banchi del palazzo vissuti maggiormente da primo cittadino.

Inoltre non stenta a recriminare sul fatto che la campagna elettorale, a suo avviso della lista Civica Insieme non è stata del tutto corretta, facendo riferimento ai volantini distribuiti dai suoi "concorrenti" prima delle elezioni. Lui però non ha voluto reagire, rispondendo a tono, definendosi persona educata e nemica delle polemiche. In ogni caso ha promesso che nell'assemblea civica assieme ai suoi colleghi farà un'opposizione costruttiva, ma dura. Per la minoranza consigliare deve essere un occasione per divenire un organo di controllo per la comunità tutta, che sinceramente potrebbe partecipare, maggiormente ai consigli comunali, in modo da poter criticare l'operato dei propri amministratori sulla base dei fatti e non sul sentito dire.

Daniele Paroni

Donatori incontrano Monsignor Narduzzi a L'Aquila

La sezione donatori di sangue di Camino, unitamente a quella di Sedegliano, ha organizzato un viaggio socio-culturale a Siena , L'Aquila e Roma. Durante la visita alla città de L'Aquila ha avuto modo di festeggiare il suo stimato concittadino Monsignor Renzo Narduzzi, da molti anni titolare della parrocchia aquilana di Santa Maria Paganica e docente di diritto canonico all'Università de L'Aquila, consegnadogli un'opera di rame eseguita dallo scultore caminese Emilio Sabatini, rappresentante l'immagine della Madonna di Rosa dipinta sul capitello di Via Rimembranza a Camino. L'opera è stata consegnata a monsignor Narduzzi direttamente da Walter Sabatini,padre dello scultore. Da parte sua monsignor Narduzzi ha desiderato ringraziare offrendo alle due sezioni una conca,oggetto tipico dell'artigianato abruzzese, mentre ha riservato alla Biblioteca comunale di Camino una preziosa collana di volumi sulla vita di S.Celestino V° Papa. Nel corso della serata ha avuto luogo pure un gemellaggio tra le due sezioni donatori di sangue e la sezione dei Volontari del sangue de L'Aquila, con scambio di doni.

Escono dall'archivio memorie di guerra

Certo , ci vuole un pretesto, passione, pazienza e tanto rispetto per addentrarsi in un archivio comunale ed aprire plichi ingialliti e odorosi del tempo andato. Appena sciolti i bianchi legacci, ecco rimbalzare sotto gli occhi già affascinati, un mondo sparito eppure lì, vivo, intenso, autentico. Ecco apparire grafie ordinate o manifesti dai bordi sdruciti, notificazioni spesso in due o tre lingue: tedesco, italiano, friulano, lettere scritte in modo confuso, a volte incomprensibile. La curiosità si espande e diventa esigenza di leggere, capire, imparare. E ricordare il motivo per cui si è lì, nell'archivio di Camino al Tagliamento. Per cercare materiale originale sulla Prima Guerra Mondiale, dal 1915 al 1918. All'epoca, era Camino di Codroipo pur se comune autonomo. E, si capisce subito, tutta la corrispondenza dall'invasore o dal fronte arrivava al sindaco. Gelidi telegrammi. "Prego comunicare alla famiglia di Liani Antonio della morte del figlio Cornelio, avvenuta il 14 agosto. Sottotenente Mosca "Bologna, 6/9/1916 "Pregasi avvertire Famiglia soldato Carpo Peressini del Comune di Camino che questi trovasi in condizioni gravi locale ospedale militare stop" del 15 agosto 1915. 10/7/1916: "Compio il doloroso incarico di comunicare alla S.V. il decesso del soldato Francesco Panigutti di Basilio e Maria Locatelli, avvenuto sul monte S.Martino del Carso alle 22 del mese di aprile u.s. in seguito a ferite d'arma da fuoco. Con preghiera di darne conoscenza alla famiglia coi dovuti riguardi, esprimendo vive condoglianze. Deposito 47° Regg.fanteria Lecce.Otranto" Lettere dal fronte: 15 gennaio 1916. (le riportiamo con gli errori) "Carizima famiglia, sono adarvi nottizia che mi trovo pregioniero in germania del giorno 23 ottobre 1915. Sto bene di salute così spero di tutti voi di famiglia. Vio scritto ancora due cartoline, spero che le avrete ricevute. Vi prego di mandarmi pane e soldi al più presto. Informatevi di mandarmi un pacco per settimana di pane, formaggio, scatolette,almeno Lire cinquanta, dico Lire 50.0 .Poi mi farebe di bisogno una camicia,mutante,calzini, sapone e da fumare, se potette. Atendo da voi le vostre condizioni che vi trovate e così pure del fratello con suo indirizzo.Vi saluto intiera Famiglia e Vi Bacio Moglie, figlio, Gienitori e cognati e nipotti. Saluti alla famiglia di mio zio Pietro e tutte mie sorelle. Saluti anche il padrone. Sono vostro Maritto e figlio Liutti Giovanni. Il mio indirizo:"Al Pregioniero di guerra, soldato Liutti Giovanni di Francesco, 90° Fanteria, Kraiegsge fangenenlager-Ulm A.D. Germania". "Roma, 5 novembre 1918. Caro padre, con mia grande gioia in questi giorni sento dai giornali la liberazione dei nostri paesi dopo aver per tanto tempo sofferto. Sono contento perchè ora potette chiamarvi liberi e godere il bel sole d'Italia.io mi trovo a Roma rimpatriato, invalido il 6 settembre che ero ridotto in uno stato assai miserabile per la fame e la malattia sofferta ma ora, dopo due mesi di cura, mi sono ristabilito abbastanza bene. Spero che tutti siate in buona salute e possiate godere la ricompensa di tanti sacrifici soportati. Coraggio e dimenticate il male sofferto sotto i barbari e potrete meglio godere i grandi beni che vi porta l'Italia patria e madre nostra. Al mio arrivo a Roma ero kg. 48 e voi vi ricordate quando ero a casa pesavo 80.Mandatemi quanti indirizzi avete di amici e parenti e ditemi ciò che passò il paese e voi specialmente in quel lungo anno. In mia compagnia c'è pure Benig di Urtisa. Non mi resta che salutarvi e baciarvi tutti nella speranza di rivedervi in breve. Vostro aff.mo figlio Antonio (Antonio Piva, nato nel 1896 a Camino, da Pasquale e Grapiglia Giovanna Maria, morì il 14 novembre 1918, alle ore 7.00 per tubercolosi polmonare all'ospedale militare di Roma). Altro fascicolo. Il Comando supremo proclama in più manifesti bilingue: proclamazione-Kundmachung "E' proibito di abbandonare le località senza speciale permesso rilasciato in iscritto dal comando militare, suonare le campane, accendere il fuoco fuori dalle case, accendere lumi nelle case, aggirarsi con lumi all'aperto, stendere biancheria al di fuori delle case,qualsiasi atto il quale potrebbe essere interpretato quale mezzo di intesa coll'esercito italiano. E' proibito di andare o di fermarsi all'aperto in gruppi di più di due persone, danneggiare ferrovie, strade, ponti, telefoni. E' proibito ospitare soldati dell'esercito italiano nonchè persone che non sono di casa. Viene ordinato di notificare ogni forestiero sconosciuto e di denuncaire ogni apparizione sospettosa in riguardo a spionaggio e tradimento. Chi contravenisse ad uno di questi divieti o danneggiasse la Monarchia austro-ungarica viene punito secondo le norme del giudizio statario, senza indulgenza secondo l'uso di guerra" 20 /9/1918 Codroipo - Comando distrettuale : Notificazione "Tutti i proprietari di biciclette devono insinuare la loro bicicletta presso il Commissariato Civile ove verrà rilasciato regolare permesso per quest'uso, ogni bicicletta dovrà portare visibilmente il n° assegnatole. le biciclette non insinuate verranno sequestrate" 7/10/1918: Codroipo. Requisizione vestiti, biancheria, granoturco, generi alimentari per coprire i bisogni dell'esercito. Se la consegna libera non producesse il risultato prescritto, si effettuerà la requisizione forzata senza pagamento. Dai documenti risulta che il sindaco fungeva da mediatore tra la popolazione ed il Comando.Il 18 Agosto 1918, egli comunicò la situazione delle scuole " In Camino si hanno disponibili tre aule nel locale del Municipio al n°23. Qualora però vengano sgomberate dai militari e si ha disponibile come insegnante la sola Ines Daniotti, la quale, purchè pagata, si presterebbe come insegnante. Non si può far calcolo dei chierici, i quali stanno preparandosi per gli esami da darsi in seminario.2) In S.Vidotto si ha un'aula al n° 50 ma nessun insegnante 3) In Bugnins si ha un'aula al n°8 e per insegnante certa Tranquilla Bertossi, contadina, la quale, se pagata, si presterebbe come insegnante. Tutte le aule sopraindicate sono occupate dal militare". L'undici marzo 1918, riferì che "Il Comando di Codroipo avverte che qualsiasi genere di granoturco o di grano per essere accettata nel molino dovrà essere accompagnata da un permesso di macinazione rilasciato dall'I.R. Comando di Codroipo. I permessi dovranno essere ritirati e conservati dal mugnaio e serviranno per giustificare le quantità di granoturco e delle farine che venissero trovate nel molino in caso di una visita. Tutto quello che non risulterà coperto dai rispettivi permessi sarà confiscato ed il mugnaio severamente punito".

Documenti che fanno pensare, riflettere. Documenti, patrimonio di tutti, che sono stati visibili nella mostra allestita dal 3 al 10 maggio nella nuova Biblioteca di Camino, a cura della Commissione Biblioteca e Amministrazione comunale.

P.G.

Nuova biblioteca nell'ex-latteria

Il tre maggio, Camino ha aperto le porte alla cultura oltre che quelle, nuove di zecca, della Biblioteca Civica, autentico gioiello dopo la ristrutturazione dell'ex-latteria. Eventi culturali molto diversi tra loro si sono snodati lungo i giorni dal 3 al 10 maggio, con l'obiettivo di richiamare tutti. Per questo, la Commissione Biblioteca e Comune, li hanno programmati tenendo conto dei vari interessi e gusti, pur collegandoli tra loro con un filo conduttore di grande prestigio ovvero la "Mostra sulla prima guerra mondiale: memorie da un territorio occupato", per non dimenticare gli ottant'anni di Caporetto.

L'itinerario culturale è stato aperto dall'inaugurazione vera e propria, sia della biblioteca che della mostra, presenti il pubblico e le autorità delle grandi occasioni. Il sindaco Gregoris ha altresì consegnato agli ex- presidenti della Biblioteca e all'attuale Ivan de Benedetti, una pergamena ed una targa al compianto bibliotecario Luciano Gallai. Momento importante della cerimonia è stato lo scoprimento del mosaico"Simbiosi" donato alla Biblioteca dal Comitato di gestione dell'ex-latteria, realizzato da artisti caminesi. Sono stati molto ammirati anche due grandi pannelli realizzati con diverse tecniche pittoriche dagli alunni della scuola elementare di Camino. La mostra "La prima guerra mondiale" è stata introdotta dal professor Giacomo Viola e dalla proiezione di documentari, realizzati con materiale originale per la Rai tre dal professor Enrico Folisi.

Della mostra facevano parte fotografie delle collezioni private di Bruno Fontana e Luigi Gratton di Cervignano e dell'archivio comunale di Camino.

Domenica 4 maggio i burattini hanno animato un portone tipico del mondo contadino, della famiglia Guerra, dove Danilo Toneatto ha messo in scena "Il baule delle favole".Martedì 6 maggio, film"Orizzonti di gloria". Mercoledì 7 maggio, la dottoressa Anna Agostini ha tenuto la conferenza "La leggerezza del leggere". Giovedì 8 maggio, il maestro Davide Liani ha curato una conferenza su " Il ruolo e la natura della musica come educazione,istruzione,cultura e tradizioni nell'attività di Studium Musicae e della Corale Caminese". Venerdì 9 maggio il noto cicloturista Carlo Favot ha illustrato i possibili itinerari in bicicletta, alla scoperta del territorio. Sabato 10 maggio pomeriggio con il Damatrà, dopo il percorso di animazione del libro svolto con gli alunni della scuola elementare. A conclusione, Teatro con il gruppo "Le chat noir" che ha interpretato "Ditegli sempre di sì" di E. De Filippo.

Pierina Gallina

Tangenziale:garantire i sottopassi

Passerà poco distante dal confine del comune di Lestizza la tangenziale sud. La grossa arteria stradale che Autovie ha progettato è stata oggetto di studio in un incontro fra consiglieri comunali e componenti delle commissioni più direttamente interessate, da quella dell'Agricoltura a quelle per l'Ambiente e per l'Urbanistica.
Nel corso dell'incontro è stata esaminata la bozza del tracciato della nuova strada che andrà a unirsi alla statale Pontebbana presso la provinciale che da Basiliano porta a Sclaunicco e si salderà pure a quella, sempre provinciale, di ponte Madrisio. Lo svincolo interessa il territorio a nord dell'abitato di Sclaunicco, dove una rotatoria permetterà i collegamenti con la viabilità minore. L'ultima parte della Ferrata (è la provinciale che conduce fino a Portogruaro) sarà così demolita, compreso l'attuale sottopasso, per la costruzione della bretella di collegamento con la nuova tangenziale. Sull'intervento, letto in una logica sovraccomunale e ritenuto necessario per snelliere il traffico pesante che ora ha un grave impatto soprattutto su Campoformido e Pasian di prato, i consiglieri comunali e i rappresentanti delle commssioni si sono espressi in termini sostanzialemnte positivi. Sono stati comunque avanzati rilievi, in particolare perchè siano garantiti i sottopassi in corrispondenza delle strade di campagna, onde non creare disagio agli agricoltori che lavorano i terreni della zona. Presso lo svincolo della tangenziale Sud, il piano regolatore comunale generale di Lestizza prevede l'insediamento di un'area artigianale-commerciale non appena quell'analoga di Nespoledo sarà saturata.

P.B.6

680 milioni per Villacaccia

Il Consiglio comunale di Lestizza ha approvato il 13° lotto delle fognature, che interessa Villacaccia: per 680 milioni, comprese le spese tecniche,il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi, si accenderà un mutuo. L'assemblea civica ha poi approvato all'unanimità un regolamento che consente, in caso di necessità, di autorizzare il vigile o l'assistente sociale ad autenticare a domicilio la firma di ammalati impossibilitati a muoversi.Si è anche discusso della possibilità di affidare in concessione a una associazione le scuole dismesse: in particolare quelle di Scalunicco e Nespoledo.
E' stato adottato, con 11 voti favorevoli e 4 contrari, il punto più atteso quello del Piano regolatore generale comunale. La discussione e il voto era stato preceduto da 33 riunioni, in cui sono state accuratamente esaminate sia le norme tecniche sia la zonizzazione. Il sindaco Urli ha così riassunto le linee ispiratrici del piano che andrà a programmare il territorio nei prossimi anni:"Non solo abitazioni nel residenziale, ma anche attività produttive e compatibili, come è tradizione dei nostri paesi-ha affermato;il piano regolatore viene inoltre incontro pure alla nuova agricoltura".

Soggiorni estivi per anziani

Gli anziani di Lestizza che desiderano partecipare ai soggiorni estivi organizzati dal Comune, possono prenotarsi dall'assistente sociale. Si può scegliere tra Montecatini (dal 30 giugno al 14 luglio), oppure a Bellaria-Igea Marina (dal primo al 15 settembre). Le adesioni devono essere comunicate al più presto. Il gruppo anziani organizza poi per il 29 maggio una gita in Carinzia.
L'adesione va data all'ufficio sociale del Comune. Lago Trasimeno ed Assisi con l'Afds.
La sezione Afds organizza per il 28 e 29 giugno una gita in Umbria. Dopo una prima tappa a Pomposa, si visiteranno Perugia, Assisi e il lago Trasimeno. Per iscrizioni o informazioni rivolgersi al bar Centrale o contattare il presidente della sezione Luigi Contento(telefono 760342).

Festeggiati i protagonisti dell'annata sportiva

La Libertas Mereto ha festeggiato, con la cerimonia delle premiazioni, i protagonisti dell'annata sportiva'96. Alla presenza dei professori Romano Bulfoni e Stefano Secco, dell'architetto Giuseppe Bobbo, presidente del centro Libertas Provinciale, del sindaco di Sedegliano Corrado Olivo, del ragionier Italo Della Picca, direttore della Banca di credito cooperativo di Basiliano e del ragionier Vanni Bulfone, direttore della filiale di Mereto di Tomba dello stesso istituto di credito, ci sono stati scroscianti applausi per tutti.

Dettagliata la relazione del presidente della società Giorgio Mestroni, sulla lunga stagione iniziata con le campestri e terminata ad ottobre a Manzano con la prova finale del De Gasperi; nè è mancato un caloroso ringraziamento allo staff tecnico della società formato dal ds Ivo Frisano e dai tecnici Claudio Alzetta e Carla Alzanavi.

Tra i risultati di prestigio, spicca il tricolore ai campionati italiani Libertas del cadetto Diego Zanin, vincitore nel peso, ma anche il secondo posto, nella stessa rassegna, di Diego Mansutti nell'alto. Altri atleti si sono particolarmente distinti nel corso dell'annata sportiva: con il primo posto ai campionati regionali la staffetta 5x80 (Persello, Fabris, Antoniali, Giacomini) e la 4x100 (Molaro, Perusini, Zoratto, Mansutti), giunta seconda nei cadetti; splendida la piazza d'onore ottenuta ai regionali di società su pista ragazzi ed il 3° dei cadetti. Si sono inoltre laureati campioni regionali i cadetti Diego Zanin (peso e disco), Diego Mansutti (1° nell'alto e bronzo nel triplo), mentre Fabio Zoratto ha conquistato l'argento nel triplo; i ragazzi Alberto Giacomini (1° nelle prove multiple gruppo A) e Marco Persello (1° nelle prove multiple gruppo B), mentre Anna Cecchini si è classificata terza nelle prove multiple gruppo A ragazze.

Numerose medaglie ai campionati provinciali hanno poi ulteriormente arricchito il bottino della Libertas Mereto. Nelle prove multiple ragazzi ha vinto Alberto Giacomini e 3° Marco Persello; nel trofeo Fidal, primo posto ancora per Alberto Giacomini (ragazzi) e Diego Zanin(cadetti); 2° posto per Diego Mansutti e 3° per Marco Persello; Anna Cecchini ha primeggiato nel trofeo provinciale di marcia ragazze. La conclusione del De Gasperi è stata trionfale per i colori gialloblù: nella classifica generale dei ragazzi, 1° Alberto Giacomini, 2° Marco Persello; idem in quella dei cadetti, con Diego Zanin 1° e Diego Mansutti 2°. Schiacciante la presenza degli atleti di Mereto nelle classifiche di specialità: 1° Alberto Giacomini e 2° Marco Persello; nelle corse cadetti,1° Stefano Perusini; nelle corse cadette 3° Cristina Benedetto; nei salti ragazzi ,1° Alberto Giacomini,2° Marco Persello e 3° Stefano Venier; nei salti cadetti, 1° Diego Mansutti e 3° Fabio Zoratto; nei lanci ragazzi, 2° Marco Persello e nelle ragazze, 3° Mara De Cilia; infine, nei lanci cadetti, ancora 1° Diego Zanin e 3° posto per Alberto Molaro.

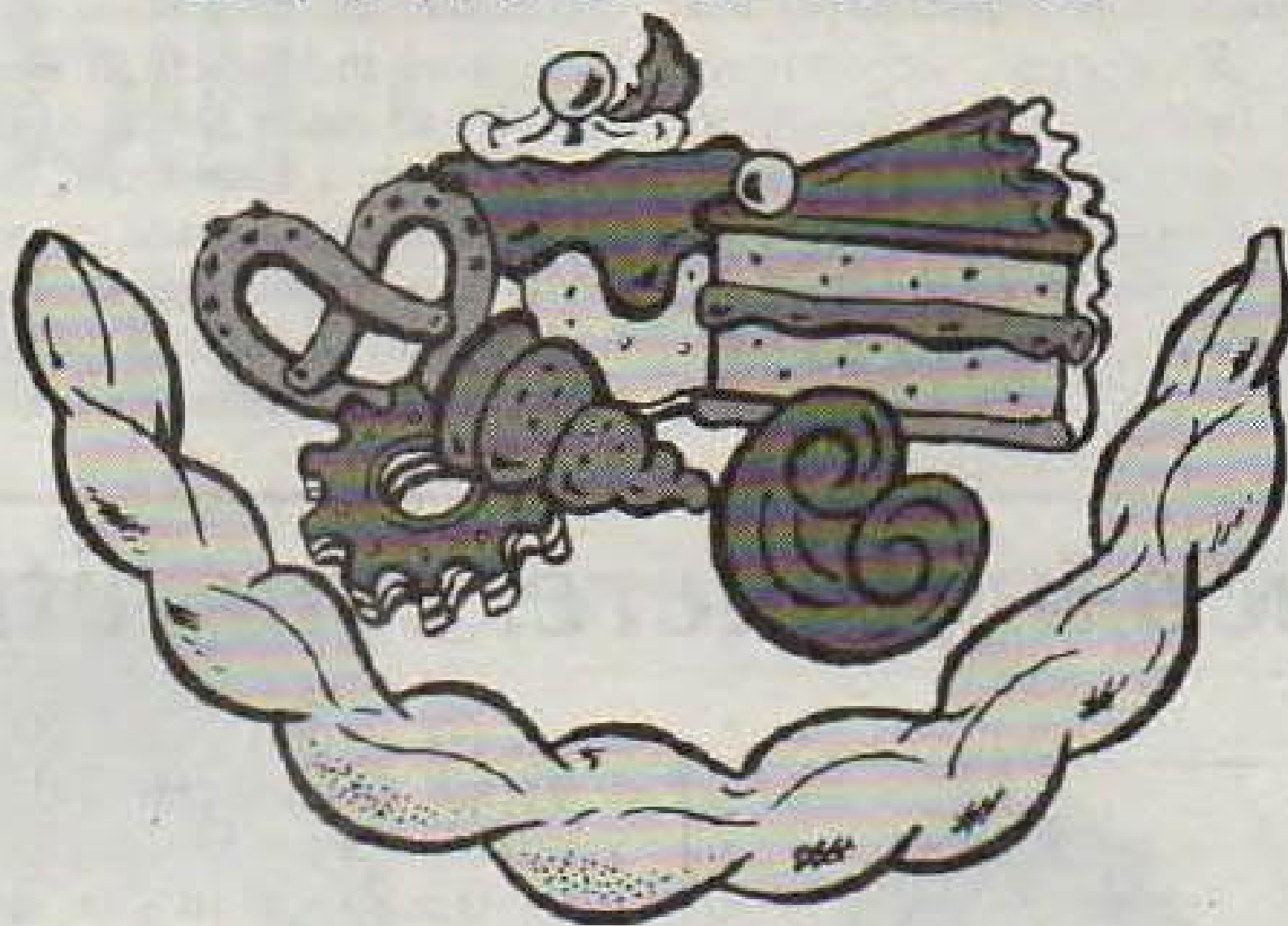
Nella festosa occasione l'Istituto di Credito ha consegnato ai quattro campioni regionali Diego Zanin, Diego Mansutti, Alberto Giacomini e Marco Persello, quale riconoscimento per meriti sportivi, dei libretti di deposito, con l'augurio che possano ancora in futuro, onorare con le loro gesta i colori della società.

Grande successo della Festa del Friuli

Il tre aprile del 1077, l'imperatore Enrico IV conferiva al Patriarca Sigeardo il potere temporale sulle terre del Friuli, nasceva così di fatto qualla che poi sarebbe divenuta "La Patrie dal Friûl". Da quel giorno sono passati 920 anni, anni in cui il Friuli ha costruito la sua storia, una lingua, una sua identità culturale, una struttura sociale basata sulla fratellanza ed il rispetto verso i popoli, e le culture, che hanno abitato le sue terre. Così il tre aprile è diventata la giornata del Friuli, anche se molti friulani non lo sanno, che da alcuni anni si celebra con una festa in suo onore, una festa per ricordare ciò che il Friuli è stato, per attingere nel suo passato le risorse e le energie per progettarne il futuro, un futuro dove il Friuli possa essere presente con la sua identità e con il suo bagaglio culturale formatosi nel tempo. La Festa del Friuli, svolta in tono minore negli anni precedenti, quest'anno è esplosa con tutta la sua forza, coinvolgendo nella fase organizzativa i gruppi culturali "storici" e quelli della"nuova generazione", creando un nuovo movimento culturale per la promozione della lingua e della cultura friulana.

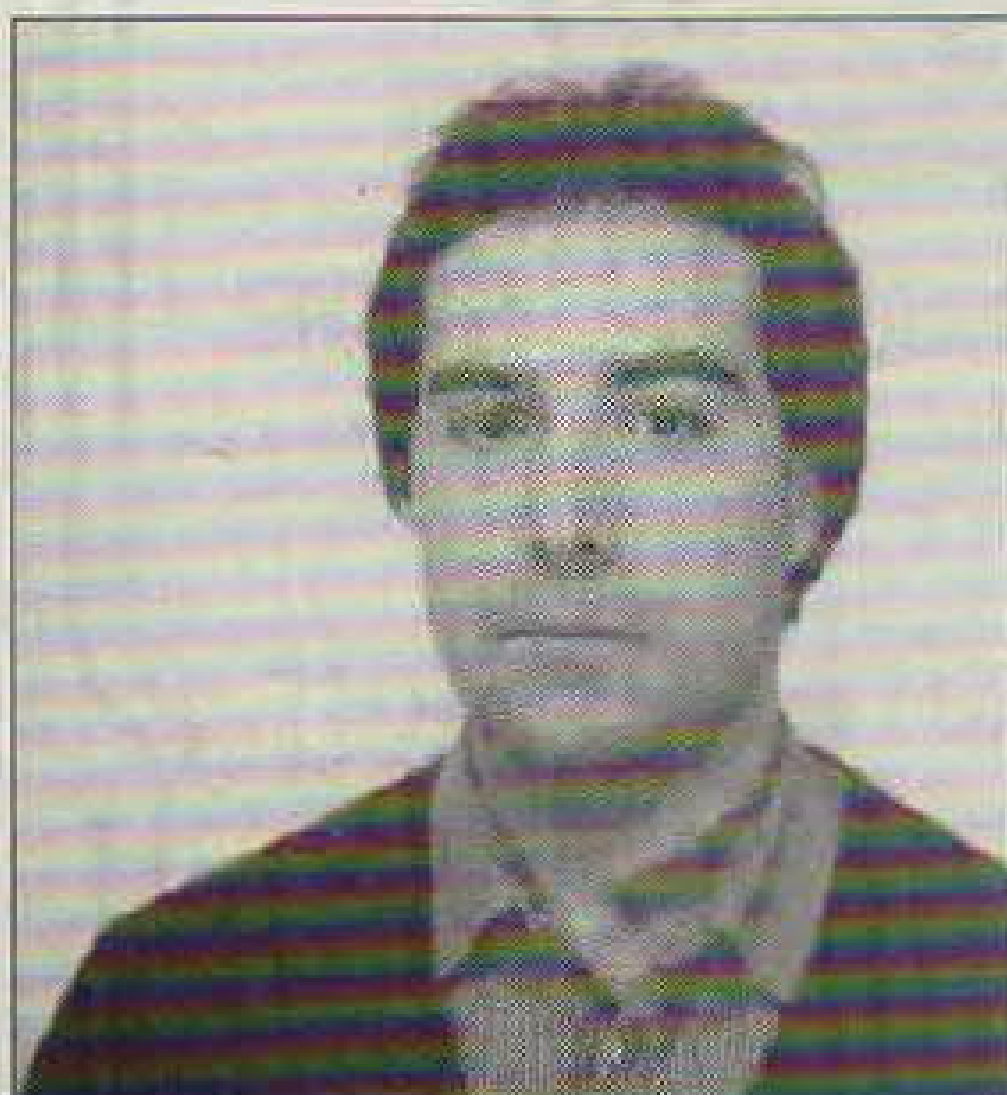
Il successo dell'edizione di quest'anno, svoltasi al Mulin di Marchet di Mereto di Tomba il 5 e 6 aprile, si può dimostrare anche con i numeri: due giorni di festa, 27 associazioni culturali organizzatrici, 4 le provincie di provenienza delle associazioni,17 appuntamenti culturali in programma, 10 milioni di investimenti autofinanziati (dalle tasche degli organizzatori), 5.000 persone passate alla Festa, davvero molte considerando il clima poco favorevole...

Successo pieno dunque, soprattutto per quella unione, da sempre attesa e fino ad oggi ben poco vista, dei gruppi e degli operatori culturali friulani, collaborazione destinata a proseguire in futuro con altre iniziative a difesa del friulano e della friulanità. Se la Festa è stata un successo il merito va attribuito a: Associatsion Culturâl La Grame, Eurolenghis, Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean, Circul Universitari Furlan Academie dal Friûl,Faf Moviment di zovins pal Friûl, El Troi, Circul Culturâl Il Suei, Cirf Universitât di Udin, Radio Onde Furlane, Societât Filologjiche Furlane, Associatsion Mitteleuropa, Clape Culturâl Vierte Furlane, Associatsion Culturâl Colonos, Pro Loco Merêt di Tombe, Pro Loco Pantianins, Glesie Furlane, Centro Espressioni Cinematografiche, La Patrie dal Friûl, Clape Friûl tal Mont, Union Scritôrs Furlans, Circul Culturâl Ricreatîf di Trivignan, Associatsion Stele di Mont, Circul Studenci, Studijski Center Nediza, Forum della Slavia, Circul di Leteradure Zovanîl Alberti, Associatsion Culturâl Zuf de Zur.

Luca Zoratti

Gianandrea Gropplero: nobiltà e solidarietà umana

"Un cavaliere errante che andò girando in nobili e rischiose avventure e ora sempre pronto a prendere le difese dei deboli, dei bisognosi per dar loro una dignità che mai hanno avuto". Così si potrebbe definire la figura del conte Gianandrea Gropplero, figlio di Giovanni e di Adele Nievo, nato nel 1921 nel castello di Montalbano. L'abbiamo finalmente incontrato a Udine, grazie al suo collaboratore Federico Pilutti, in via Savorgnana nella sua abitazione insieme alla professoressa Giovanna Del Zotto, altra collaboratrice, in mezzo a tanti cimeli provenienti da ogni parte del mondo, spinti dal desiderio di conoscere da vicino questo personaggio che nella notte del 10 aprile 1944 (era allora tenente pilota) fu paracadutato in Friuli con altri due compagni, dietro le linee tedesche, per una missione di guerra denominata "Bigelow". Ferito in combattimento, fatto prigioniero e condannato alla fucilazione, si salvò per miracolo con un tempestivo intervento della resistenza. Gli fu conferita la medaglia d'oro. Questa è la parentesi eroica della vita del nostro protagonista, ma non meno nobile fu ed è ancora la sua impresa umana iniziata dopo la fine dell'ultimo conflitto mondiale. Alla morte del padre distribuì le sue terre e le case coloniche ai contadini che le abitavano: "Avete pagato l'affitto per mille anni, ora sono vostre!" - disse congedandosi dagli increduli beneficiati. Di professione ingegnere, si trovò in Messico, in Venezuela, a Nairobi, ad Addis Abeba, in Congo, in Gabon dove, a Lambarènè, incontrò il dottor Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace, nel villaggio-lebbrosario da lui costruito. L'affinità di idee e di sentimenti tra i due personaggi, la carica umana del conte Gianandrea furono probabilmente l'impulso che lo condusse nell'Andhra Pradesh, una regione povera dell'India, grande poco meno dell'Italia con una popolazione di 53 milioni di abitanti, dove malattie, siccità e denutrizione ancora mietono vittime. Dopo un eccezionale incontro con madre Teresa di Calcutta, altro premio Nobel per la pace, viaggiò tra i villaggi per capire quali erano le principali esigenze delle popolazioni locali, rendendosi conto che il primo bisogno era l'acqua. Girò l'Italia e l'Europa in cerca di fondi e riuscì ad ottenerne dalla Cee, dalla Cei e da altri enti e comunità. Cominciò allora la perforazione dei pozzi che avrebbero poi fornito l'acqua potabile non solo per bere(nel luogo si beveva un' acqua che scorreva all'aperto, nei fossi, densa di microorganismi portatori di gravi malattie) e per l'igiene, ma anche per nuovi allevamenti ittici e per l'irrigazione, di cui hanno finora beneficiato ben 400 villaggi; ma nel contempo il conte

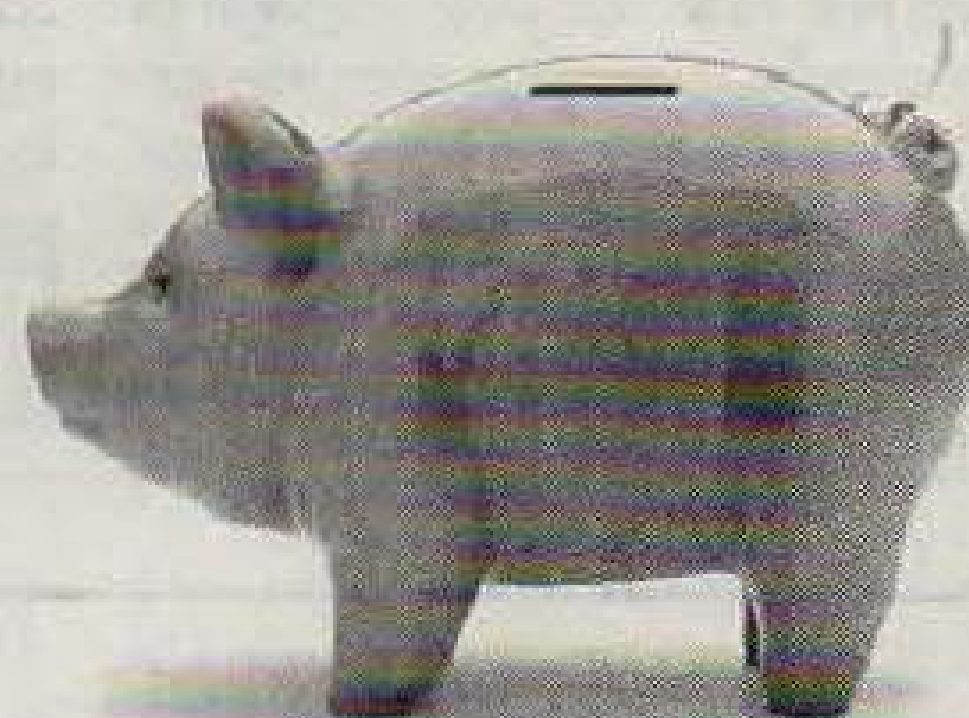
Continua a pag 43

Al neo-ingegnere, congratulazioni!

I primi a congratularsi con il venticinquenne neo-ingegnere Daniele Odorico sono stati il sindaco Gianfranco Bertolissi e gli amministratori comunali.

Il neo-laureato da due anni fa parte del Consiglio comunale di Rivignano, partecipa con impegno alle riunioni e all'attività amministrativa della cosa pubblica collaborando strettamente con l'assessore alla cultura e fa parte della banda musicale "Primavera" di Rivignano. Questo non ha impedito a Daniele di laurearsi in meno di sei anni in ingegneria civile all'Università degli Studi di Udine con la tesi su "Nuovi soggetti nella pianificazione territoriale: sistemi produttivi multilocalizzati. Industria del Friuli. Analisi del comparto industriale friulano". Punteggio 106. Il giovane laureato è molto conosciuto per l' innata cordialità e disponibilità e rappresenta molto bene quella gioventù che in un prossimo futuro dovrà impegnarsi direttamente al progresso della società non solo in campo scientifico e tecnico ma in particolar modo sociale e morale.

Continua da pag 42

Gianandrea puntava sull'istruzione giungendo in 10 anni a costruire 142 scuole elementari in altrettanti villaggi, ora perfettamente funzionanti con insegnanti del luogo. Restava la risoluzione del 3° problema: l'autosufficienza. Con i fondi a disposizione fondò alcune cooperative con l'obbligo da parte di queste di restituire i soldi anticipati dopo 5-6 anni per la ricostituzione di altre cooperative. Ora se ne contano 82 in altrettanti villaggi. "I bambini dopo poco più di un anno non avevano le pance gonfie, il cibo disponibile aumentava; un villaggio lavorava alla produzione di cesti di vimini(a decine di migliaia) per la spedizione dei manghi in tutta l'India, un'altra coopertiva produceva blocchi di cemento, alcune prodotti ittici, altre animali da latte-ha affermato Gropplero- la spinta a continuare per questa strada si faceva sempre più forte nel vedere, dopo qualche anno, i frutti del seme che avevi donato, attentamente curato da gente povera ma meravigliosa e ricca di una millenaria civiltà. Quando ritornavo per verificare il seguito delle opere realizzate- ha proseguito- ritrovavo le scuole più belle, gli orti più rigogliosi, gli allevamenti più grandi. Ecco perchè dobbiamo percorrere incessantemente il cammino sulla strada intrapresa. "L'Andhra Pradesh è grande ed ha tanto bisogno di noi" ha concluso il conte Gianandrea. Ma altre realizzazioni sono state effettuate nei 10 anni trascorsi dal nostro personaggio in India (dall'ottobre 1988 al marzo 1997): 32 edifici per centri di formazione, un piccolo ospedale, 9 dispensari, 250 corsi per l'insegnamento dell'autogestione,82 cooperative, 9 orfanatrofi,2.200 bambini adottati a distanza e diversi progetti avanzati di irrigazione. Ma ecco un quadro dei costi degli interventi a cui ogni comunità ente, cittadini, società, banche possono collaborare. Quadro dei costi degli interventi: 1) Pozzo con pompa sommersa ad una profondità media di 120 metri, munito di serbatoio sopraelevato e rete di distribuzione lire 25 milioni; 2) pozzo con pompa a mano lire 6 milioni; 3) centro di formazione (capienza 80 persone) lire 35 milioni; 4) scuola elementare di cinque classi (800 bambini in due turni) lire 45 milioni; 5) dispensario lire 40 milioni; 6)costruzione di cooperative per l'autosufficienza (100 famiglie) lire 60 milioni; 7) orfanatrofi con alloggio per 100 bambini lire 60 milioni;8) case con intervento del Governo indiano lire 4 milioni; 9) gruppi di 6 servizi igienici lire 7 milioni. Sarebbe veramente nobile che anche il comune di Rivignano organizzasse una raccolta di fondi per dire un domani: "Rivignano ha costruito in India nella regione di Andhra Pradesh un orfanatrofio, o un dispensario o una scuola elementare o un pozzo con pompa e serbatoio,.."Una targa sulla costruzione ad indicare la sensibilità della nostra gente. E' fattibile, ne siamo certi!

Ermes Comuzzi

Don Daniele entra a San Lorenzo

Domenica 6 aprile u.s. a S. Lorenzo di Sedegliano le campane hanno suonato a festa per elevare a Dio il grazie dell'intera comunità cristiana per l'arrivo del nuovo parroco, don Daniele Alimonda.
La delega per l'immissione in possesso della parrocchia di S. Lorenzo è stata affidata dall'arcivescovo monsignor Alfredo Battisti, al caro amico e compagno di studi di don Daniele, don Samuele Zentilin, attuale pievano di Treppo Grande, che ne ha tracciato un breve profilo di presentazione. Don Daniele, 37 anni, originario di Corno di Rosazzo, ordinato sacerdote nel 1990, è stato cappellano a Fagagna, Cividale e per un biennio missionario in Argentina e ora affronta l'impegnativo incarico di parroco non solo a S. Lorenzo, ma anche a Grions e Rivis. Significativa è stata l'omelia durante la quale don Daniele ha voluto dapprima ringraziare tutti coloro i quali lo hanno aiutato a diventare prete genitori per primi, nonchè il parroco del suo paese natale, don Agostino Ferlizza, che ha saputo infondergli coraggio, quando lui ancora bambino si rifugiava dietro ai suoi timori. Don Daniele ha poi manifestato il desiderio di poter veder realizzati almeno alcuni dei suoi "sogni " di pastore prima che di uomo, ovvero operare con i suoi parrocchiani tutti, senza distinzione di campanili, poichè il nostro essere uomini e donne, creature di Dio, è quello che conta e resterà dopo questo nostro breve passaggio terreno. Don Daniele ha invitato tutti i suoi nuovi parrocchiani a guardare sempre avanti, poichè ciò che dobbiamo costruire è il nostro domani, l'ieri fa ormai parte della storia .
A conclusione della celebrazione a don Daniele è stato rivolto il saluto del Consiglio Pastorale Parrocchiale da parte di un membro il Consiglio stesso. Il sindaco di Sedegliano, Corrado Olivo, gli ha porto infine il suo benvenuto personale e quello a nome dell'intera collettività.
Un brindisi di sincero benvenuto ha concluso una cerimonia essenziale ma molto partecipata e raccolta nella preghiera di ringraziamento a Dio per aver inviato alla comunità di S. Lorenzo un nuovo giovane e vigoroso pastore .

Silva Filiput

Lucciolata di solidarietà

Nell'accogliente sala parrocchiale di Rivis di Sedegliano si è tenuto un incontro tra le associazioni organizzatrici della Lucciolata '96 comunale, la popolazione e due componenti dell'associazione "Via di Natale" promotrice della manifestazione. Nel corso della serata, alla quale erano presenti anche il sindaco Olivo e l'assessore Pontisso per conto dell'amministrazione comunale, è stato consegnato ai rappresentanti dell'associazione "Via di Natale", il ricavato (circa cinque milioni) della Lucciolata che quest'anno si è svolta nella frazione di Redenzicco. Durante la serata i partecipanti hanno pure visionato con interesse una video cassetta che presentava tutte le fasi della costruzione della "Casa 2", che sorge in prossimità del Centro di Riferimneto Oncologico di Aviano, che già dallo scorso anno accoglie i malati in cura presso la struttura ospedaliera ed i loro familiari. La signora Elide Prez di Gradisca ha colto l'occasione per donare all'Associazione un quadro che contribuirà all'arredamento della struttura. Constatato l'ennesimo successo della manifestazione, gli organizzatori stanno già progettando alcune simpatiche novità per la prossima edizione.

C.M.

Ligustri al vertice del Cast

Stefano Codutti ha lasciato la direzione del Circolo astrofili di Talmassons. A prendere il suo posto è stato chiamato Rolando Ligustri di Latisana. Per il resto le cariche restano invariate tranne le dimissioni del consigliere Arturo Mosangini, il cui posto viene preso da Agostino Malisani di Bertiolo. L'ultimo atto dell'ex-presidente del Cast è stato quello del saluto personale e della consegna all'assessore comunale alla cultura Annamaria Toneatto del programma delle attività del circolo per il 1997; in particolare sulla campagna della cometa Hale-Boop con i documenti dell'Unione Astrofili Italiani che conferiscono al Cast la delegazione di zona a tale riguardo. Il Cast è un circolo che Codutti, insieme ad altre otto persone, ha fondato quasi cinque anni fa e che ha guidato con dedizione. Egli continuerà, comunque, anche se con minori responsabilità, in qualità di consigliere onorario, a collaborare con il Cast. Codutti lascia la carica di presidente per impegni personali con il dispiacere di chi sente di lasciare quasi una "propria creatura", che in un tempo relativamente breve è riuscito a portare al livello degli altri circoli astrofili regionali e desidera ringraziare tutti quelli che in questi anni hanno fatto parte del direttivo e tutti i soci e gli enti che hanno collaborato con il circolo durante il suo mandato, principalmente l'amministrazione comunale di Talmassons che si è dimostrata sempre attenta e disponibile nei riguardi del Cast e che sta conducendo il Circolo verso l'ormai, speriamo prossimo inizio dei lavori, per la costruzione dell'osservatorio astronomico.

Presentato un libro sulla violenza nazista in Italia

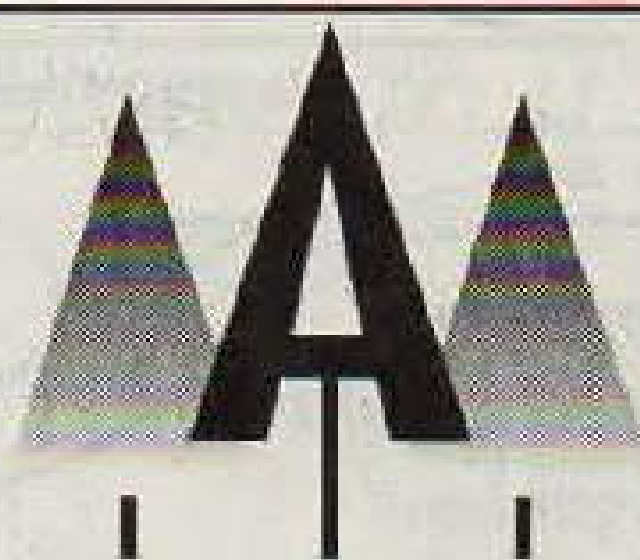
Nella sala consiliare di Talmassons è stato presentato il libro "Un percorso della memoria, guida ai luoghi della violenza nazista e fascista in Italia". Il volume è stato realizzato con il contributo del Comitato nazionale per le celebrazioni del cinquantennale della resistenza e della guerra di Liberazione. Ente promotore l'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia. Curatore del volume e coordinatore generale è Tristano Matta. L'iniziativa è stata organizzata dall'amministrazione comunale, di concerto con la commissione della biblioteca.

BREVI

Via Paravan: lavori di urbanizzazione.

L'amministrazione comunale di Talmassons ha appaltato i lavori di urbanizzazione in via Primo Paravan. Il progetto è stato redatto dall'architetto Valentino Fontanini di Campoformido. Si è aggiudicata i lavori per un importo di 120 milioni l'impresa Friulana Bitumi di Udine. E' negli intendimenti dell'amministrazione civica, presieduta dal sindaco Elisabetta Dose, dare priorità all'intervento per cui nel giro di alcuni mesi i lavori potrebbero essere ultimati. Così fra breve la via Paravan si presenterà, grazie alle opere di urbanizzazione realizzate, nel suo nuovo look.

Scuola media: autonomia addio

Nel setaccio del provveditore agli studi di Udine è caduta anche la scuola media di Talmassons: undici classi (compreso il comune di Castions, di recente accorpato) e dunque sottodimensionata rispetto al criterio per il mantenimento della presidenza. La sentenza, non ancora sancita ma nell'aria, prevede la perdita dell'autonomia e il passaggio sotto la presidenza della scuola media di Mortegliano, che già comprende anche Lestizza. Purtroppo è questo lo scotto che si deve pagare al piano di razionalizzazione scolastica. Realisticamente il calo demografico e della popolazione scolastica c'è e i numeri non hanno un'anima; ma se nell'anno scolastico '97-'98 le undici classi diventeranno dodici e tali resteranno fino al 2000 perchè non lasciare la presidenza della scuola media a Talmassons ?

Progetto salute '97

L'ambizioso intento di "Progetto Salute" di quest'anno è di lavorare con e per i giovani del territorio varmese, cercando l'indispensabile collaborazione dei genitori, degli insegnanti e di tutte le associazioni locali, che con i giovani interagiscono.
Facilitare il processo di sviluppo della personalità negli adolescenti è sicuramente la base di un reale intervento di promozione della salute e del benessere personale.
A tal fine, il Gruppo "Le Mani" di Roveredo, in collaborazione con il Club Alcolisti "Cat.155" ha organizzato una serie d'incontri che hanno riguardato i seguenti temi: 1) Imparare a comunicare 2) Comunicare per star bene con gli altri 3) Conoscere se stessi per ... ed infine 4) Il colore della solidarietà, con significative testimonianze.
L'iniziativa, ospitata nella sala parrocchiale di Varmo, ha avuto un successo di pubblico davvero sorprendente. Un motivo, uno stimolo di più per gli organizzatori ad impegnarsi in tal senso.

Consiglio: approvati due nuovi regolamenti

Il consiglio comunale ha approvato il regolamento che disciplina i contratti del Comune.
Con questo strumento sarà garantita una maggior rapidità in questa materia. L'assemblea civica ha anche adottato e reso immediatamente esecutivo il regolamento comunale per l'appalto dei servizi e dei lavori in economia. Con la normativa sarà possibile risparmiare tempo e snellire le pratiche burocratiche necessarie per gli appalti di valore inferiore ai 60 milioni.
Anche le ditte saranno agevolate perchè potranno presentare una documentazione più semplice di quella richiesta in precedenza.

Furto in chiesa

Nella mattinata di sabato 12 aprile u.s. ignoti hanno scassinato le cassette delle elemosine e delle candele votive nella chiesa di Varmo. A seguito di quest'ennesimo furto (anche se di poca entità), in via precauzionale è stato deciso di tenere chiusa la chiesa, in considerazione anche del ricco patrimonio artistico che vi si conserva.
Il luogo sacro verrà aperto, comunque, ogni giorno unicamente in concomitanza con le varie cerimonie. Una decisione, questa, molto sofferta ma, purtroppo, resasi necessaria.

Tennis Club: rinnovate le cariche

Nel marzo scorso il Tennis Club di Varmo ha rinnovato il proprio assetto societario. Nuovo presidente è stato eletto Carlo Tonizzo, mentre le funzioni di vice,di direttore tecnico e segretario sono state affidate a Claudio Fattorini. Fanno parte inoltre del neoeletto Consiglio direttivo Adriano Teghil e Massimo Turchetto.

L'attività dell'oratorio

Tutti i sabati di aprile (dalle 15.30 alle 17.30), nella sala parrocchiale di Varmo è stato organizzata l'attività oratoriale. Un' occasione per tanti giovani delle elementari e medie per trascorrere il pomeriggio tra giochi, sport, musica, nuovi amici e tanto divertimento. E ciò, grazie all'impegno degli animatori dell' "Estate Ragazzi".

Meditate Friulani... Meditate!

Caro amico Friulano, fin da ragazzo porto dentro di me dei segnali premonitori, in tutta la mia vita, con questo dono naturale, ho costruito il mio mondo senza grandi sconquassi, se non quelli patologici di vita quotidiana. Nel lontano 1970 le circostanze mi portarono in questo meraviglioso Friuli. Il primo impatto fu subito positivo, un popolo semplice, genuino, serio.Mi feci subito una domanda: speriamo che nel corso degli anni rimanga tale, quando in quegli anni c'erano arie maldestre, in altra parte d'Italia. Poi venne il maledetto terremoto. Ricordo agli amici Friulani, la grande solidarietà umana di tutta Italia,isole comprese. In 20 anni, e con grande coraggio e 15 mila miliardi, dalle sue ceneri è nato un nuovo impulso economico. Qualche economista o politico me ne dia atto, il Friuli ha avuto nel corso di questi 20 anni più di quanto ha sborsato nelle casse dello Stato. A volte i figli, in buona fede, incassano e non ringraziano. Ne è la prova del successo di un certo partito, non oso nominarlo perchè porta iella. In questo fine secolo, la generazione nata dopo il 1945, si era illusa di arrivare fino al giorno del giudizio, immune da grandi cambiamenti. Poveri illusi ! Ogni generazione deve pagare cara la sua esistenza terrena. Ora tocca alla nuova generazione non farsi plagiare da venti di filosofie maldestre di egoismo di scissione. Il libero e democratico popolo friulano è consapevole che va incontro ad una dittatura del Regno Lombardo-Veneto? Se volete un buon papà che vi comanda per poi scaricarvi, siete sulla buona strada. I grandi pensatori e filosofi hanno sempre divulgato nel bene e in buona fede il loro pensiero al mondo intero, senza distinzione di razze e religioni. Sento dentro di me aria di plagio e di tranello quando un pugno di filosofi avventurieri parlano ad una sola parte di popoli. Vi chiedo umilmente di aprire gli occhi. State attenti, non fidatevi. Il Friuli purtroppo è soggetto a calamità naturali, non vorrei che il regno Lombardo-Veneto se ne lavi le mani. L'Italia sarà sorda ad ogni appello, se il germe della scissione serpeggia in tutta la Regione. Meditate friulani... meditate!

Un amico meridionale

L'addio alla missionaria Ines Cara Fabbro

Caro Ponte, "Mama Ines", così la chiamano i suoi ragazzi del Togo, ci ha lasciati. Sono venuti a Nogara, in provincia di Verona, da lontano per ringraziarla: nelle loro lacrime, nelle nenie appena sussurrate intorno alla bara, c'è la riconoscenza di chi è stato salvato dalla povertà, talvolta dall'abbandono. La maestra Ines, donna tanto severa verso se stessa quanto aperta agli altri, rimasta vedova, fattasi oblata, ha dato prima in Costa d'Avorio, poi nella foresta di Oma, nel Togo, i suoi beni e un amore incondizionato. Ne sono scaturite opere di grande valore sociale: un ospedale, un seminario, una chiesa, scuole , laboratori, il tutto gestito dal personale del luogo, che voleva qualificato e pronto. La sua richiesta d'aiuto trovava in patria rispondenza immediata perchè l'amore per i poveri era coinvolgente. Il suo è stato un lento lavoro di penetrazione che non conosceva ostacoli: infatti dal Golfo di Guinea, per mezzo suo, la parola di Dio è stata veicolata nella parte più interna della savana. Credo che nessuno come lei, non più giovane, avrebbe affrontato i disagi di un ambiente poverissimo, con la malaria sempre in agguato, se non ci fosse stato l'amore di Cristo come supporto all'agire di ogni giorno. Oggi rimane il frutto della sua carità instancabile e , in tante persone, il ricordo incancellabile del suo sorriso. Presentando valori in cui credere, la maestra Ines ha formato delle persone libere, non condizionate dall'ambiente o da scelte precarie. Avrebbe voluto morire in terra d'Africa: aveva già scelto il posto. " Il Signore- ha affermato alla conclusione del rito funebre padre Emanuele, un sacerdote di colore da lei aiutato- ha voluto diversamente perchè continuasse a rendere testimonianza nella sua terra". Saluti.

Silva Michelotto

I nons dai nestris país: Gnespolêt e Lavorêt.

Gnespolêt tal Comun di Listice, e Lavorêt, in ta chel di Vildivâr, a àn vût i lôrs nons di chei di dôs plantis, oben miôr di doi insiemits di tantis plantis, venastâi di dôs arboradis.
Il non "Gnespolêt" al ven fûr dal coletîf di "gnespolâr", par latin "mèspilus"; tes cjartis storichis lu cjatin nomenât la prime volte tal an 1302, cu l'espression "de Nespoleto"; tal 1311 si à la forme "de Nespoledo", che a pant une influence vènite te grafie.
"Lavorêt" impî al diven di "roburetum", che al voleve dî "bosc di rôi", venastâi di quercus robur; al è nomenât la prime volte tal 1350, cu la forme "de Roverito". In Friûl o vin plusôrs altris "Lavorêt" o Roverêt": a Montreâl, a San Cuarin, a Scluse, a Pucinie, e altris.
Chest toponim paraltri al è comun in dute l'Italie dal Nord e te Sviçare italiane.

A.P.

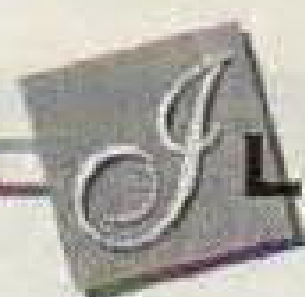
Stradis sanganadis in Friûl

Tal mês di Avost dal 1996 in te Grande Bretagne si à memoreât il fat che fin in chel moment a jerin muartis ta chel País, di quant che a esistin i veicui a motôr, 500.000 personis. No savìn tropis personis che a son muartis in Italie di cuant che la int a scomençà a lâ ator cui automobii; e no savìn nuie su di chest nancje pal Friûl. Ma o vin let su la stampe, dutcâs, un dât che nus à fat vignî i sgrisui: dal prin di Zenâr 1980 al 31 Decembar 1996 a son muartis su lis stradis italianis 120.000 personis; al è come se a fossin muarts ducj i abitants, dal prin al ultin, di Bergamo o di Pescara.
Di une statistiche unevore puntuâl, chê dal numar di incidents riferît al numar dai veicui, o vin po ancje vude la conferme, dolorose tanton, che lis stradis dal Friûl a son jenfri lis plui sanganadis di dute la Republiche: in Friûl o vin vût intun an 75,3 incidents ogni 10.000 veicui; al è un valôr dopli di chel de medie italiane; par numar di incidents, la statistiche nus dîs che il F-VJ al è tal prin puest e i vegnin daûr Emilie-Romagne, Ligurie, Marcjis e Toscane. Par numar di muarts, il F-VJ al è subite daûr di Emilie-Romagne e Venit; par numar di ferîts, il Friûl al è ancjemò tal prin puest, cun daûr Emilie - Romagne, Ligurie e Marcjis. In face di chescj numars trements o vin dome che une consolatsion: il numar dai muarts, an daspò an , in dutis lis stradis d'Italie, al è daûr a sbassâsi: tal 1996 a son stâts "dome" 5900, il numar plui bas dal 1980 in ca: tal 1980 a forin 7.500. Une note cussì si pues sierâle dome che cuntun invît fuart, insistent, a la prudence.

A.P.

Il savôr des flabis

In tantis Scuelis Maternis dal Friûl, magaricussinò, si lasse la lenghe de nestre int fûr de puarte: no si sa se plui par ignorance, par no savê pensâi sore, o par cualchi sorte di asse cuintri il nestri timp passât, cuintri il mût di esprimisi di ogni dì che al à vût il nestri popul di secui e secui in ca. Dutcâs l'indebiliment des nestris lidrîs ancje par chest fat al è palês, e vê lidrîs debilis nol jude.
Ma no dutis lis Scuelis Maternis a fasin cussì; chê dal Comun di Codroip , par esempli, no siere la puarte in muse a la marilenghe.
Lis Muiniis, pûr no furlanis, a insegnin filistocjis, cjantis, flabis par furlan ai fruts, e lu fasin intun mût che si viôt subite che i fruts a son contents. Di resint la Scuele a à clamât il poet Agnul di Spere a léi ai piçui ospits cualchi flabe gjavade de biele ricolte di chês di Jean de la Fontaine, voltade in furlan di Pre Antoni Beline. I fruts a àn cussì podût gjoldi il savôr e la sapience des storiutis dal lôf e dal agnel, de ciale e de furmìe, e di altris besteutis dal bosc e dal curtîl: e a la lôr volte a àn cuintrigambiât cuntune serie coloride di rimarolis, cjantadis e mimadis cun snait e cun gust.

J.P.

Max Roqueta, scritôr ocitan

Tal numar dal Març '97 di Il Ponte si à proferide la tradutsion furlane di une liriche intense,"Salustri", di Max Roqueta, dal sigûr il poet di lenghe d'oc dal nestri secul plui cognossût in Europe daspò di Frederic Mistral, Premi Nobel pe leteradure tal 1904. Max Roqueta al è nassût a Argeliers, tes cuelinis a tramontan di Montpellier, tal 1908; al à aduncje 89 agns: ma al è ancjemò atîf tal pensâ, tal poetâ, tal scrivi. Cumò la riviste leterarie italiane "Berenice" i dediche un studi di Giovanni Agresti proprite tal prin numar dal 1997, cuntune recension de opare di prose "Vert Paradis", ristampade a Parîs tal 1995 cu la tradutsion par francês di Alem Surre-Garcìa.
Max Roqueta al à fat il miedi; al è stât il miedi cjantonâl de zone di Montpellier, in Ocitanie; ma al à dedicade la sô vite ancje a la lenghe e a la culture dal so Païs: la poesìe e la prose che al à scrit nus oblèe a metilu te schirie dai autôrs di nivel european. Al è l'autôr di trê libris di lìrichis di grande finece:"Los somis dau matin" (I insiums de matine), dal 1937;"Los somis de la nuoch" (I insiums de gnot), dal 1942; "La Pietat dau matin" (La pietât de matine), dal 1963. Cul libri "Vert Paradis", che al è dal 1962, Roqueta al à, si pues dîlu, rignuvide la prose in lenghe ocitane; al à scrit ancje pal teatri. Al è stât president dal "Institut d'Estudis Occitans" e dal "Pen Club" de Ocitanie. Sierant chestis notis, o memoreìn l'amistât dal dotôr Roqueta pai Ladins in gjenerâl e pai Furlans; al fo lui a voltâ par ocitan lis dodis poesìis furlanis de antologjìe "Soreli-Soleil", jessude in dôs editsions, tal 1979 e tal 1994.

A.P.

Basta poco per un volo

(Dedicata alla nonna Santa)

Posso immaginarti oltre le nuvole,
oppure tra le soavità
di un cielo infinito,
o ancora, fra i battiti d'ali
di gabbiani azzurri.
Ho attraversato un vecchio salice
dai rami piangenti
ed odorato in silenzio il profumo arcaico
di una terra stravolta
dall'ebbrezza dell'eternità.
E tu , con me.
Non ti racchiuse con sè
la morte del corpo,
poichè hai saputo volare
oltre i nostri spiriti.
I cuori di chi t'ama
sono ebbri della tua vita
anche se la rondine impazzita,
sorvola ora, il grano acerbo
in questa Primavera
che tu non hai vissuto.
Riunimmo i nostri spiriti,
congiungemma le mani e l'anima
per la tua anima
poichè lasciandoci non ci lasci.

Loretta Baccan

Aria nuova

L'anima mia
segue la scia della vera felicità...
poco spazio occupa
la tristezza nel mio cuore
perchè ho ritrovato il vecchio amore...
Il vero amore giaceva
sotto un cumulo di ghiaccio,
costruito dalle mille avversità
passate nella mia vita
che avevano segnato il mio cuore.
Ora si è sciolto col calore
di una serenità riconquistata,
che in realtà mi ero negata...
Ora respiro aria nuova
e amo la vita e tutto quello che c'è
soprattutto perchè ora io amo me.

Giulia

Neveade di Mai

Une nêf di Mai
a à sglovât il ramaç
di verdis frints
e sgorlât jù dal nît
ucei di plume,
ch'a trìmin e a muèrin
sicu sperance lizere,
une buinore di Mai.

Theo Candinas (Surrein, 1929)
Tradutsion dal romanç di Agnul di Spere

Dune di sabbia

A volte un luogo marginale,
circondato da un fàscino
tutto particolare,
cattura immagini che
segnano per sempre la
memoria dei tuoi ricordi.
Passeggiata assolata fra
l'arsa vegetazione delle
dune di sabbia,
oasi sconosciute di
giorni remoti,
una struggente nostalgia
mi riporta in quegli
anni felici d'una gioventù
mai dimenticata.
Con le sue acque,
sontuoso, errando fra
i canneti, il fiume,
in una magia di colori,
scivolando lentamente,
s'apprestava ad abbracciare
il mare, fuggènti attimi
d'indistinti ricordi,
profumo di mare, di libertà,
che intensamente ti
penetrano dentro l'anima,
e resto qui a pensare a
quei momenti, a quei
profumi cari di gioventù,
che non potranno
mai più ritornare.

Ad un arenile incantato, Ischitella, che vive ancora in tutta la sua bellezza, con tutta la sua naturalezza, solo tra queste poche righe di un caro libro, dei tanti miei ricordi.

Claudio Pezone

Varmo: festicciola con mega-torta nel Pip

Di recente le 21 ditte insediate o alcune in via di farlo, nella zona artigianale (Pip) di Varmo, hanno organizzato una "festicciola" invitando i rispettivi dipendenti con le famiglie, i clienti, ma soprattutto gli amici. Ben 500 persone circa hanno aderito a questa simpatica iniziativa il cui unico scopo era quello di stare assieme un po' di ore in un clima di serenità ed allegria. In tale occasione è stata gustata una mega-torta lunga metri 4,60 e larga m 1,20 opera del panificio Mainardis di Camino al Tagliamento.Il ricavato della festa sarà devoluto in beneficenza. Musiche, balli hanno allietato i numerosissimi invitati. Un motivo in più per ripetere simili occasioni d'incontro in una zona che è definitivamente decollata con risposte positive sul delicato ed attuale tema dell'occupazione.

Nozze d'oro a Pozzo

I coniugi Giuseppina e Rino Brazzoni attorniati dai figli , nipoti, pronipoti, parenti e amici, si sono ritrovati Domenica 13 aprile nella la Chiesa di Pozzo dove il Parroco Don Giuseppe ha celebrato la S. Messa.
Dopo la cerimonia tutti assieme hanno festeggiato in un noto locale della zona l'ambito traguardo.
Tanti auguri e complimenti a Beppina e Felice.